COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

GIOVEDI' 4 gennaio 1934-XII - N. 3 - Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

La guerra decisiva

E' forte, organico, integralmente fascista questo libro del colonnello Sebastiano Visconti-Prasca (Arti Grafiche - Dino Grossi - Milano) dal titolo suggestivo *La guerra decisiva*. E' un libro nuovo, perfettamente intonato nella sostanza e anche nella forma (illeggiadrita in testa a ogni capitolo da citazioni dantesche) al tempo nostro, che è il tempo della Rivoluzione delle Camicie Nere, tempo-base dal quale sempre e in ogni caso si deve partire di-scutendo di pace o di guerra. E' un libro che prende immediatamente un posto di punta nella letteratura militare italiana contemporanea.

Esso è diviso in tre parti. La prima è dedicata alla politica e alla guerra e in essa è sostenuto il principio che l'esercito è fatto per la politica; per realizzare, cioè, con la forza delle armi, gli obiettivi della politica nazionale. E' necessario quindi non una «separazione» ma una unione sempre più stretta fra forze armate e politica, in modo da evitare quegli antagonismi e quelle incomprensioni tra elementi politici e elementi militari, che talvolta hanno compromesso o reso più difficile la vittoria. Di un interesse vivo e attuale è la parte centrale del lavoro che il Visconti-Prasca dedica alla manovra offensiva, praticata da masse autonome di rottura, che travolgono il dispositivo del nemico e giovandosi della indispensabile mobilità logistica, spingono l'attacco, il più a fondo possibile, sino a convertire il successo tattico in una vittoria strategica di ampia portata. Perchè le masse autonome di rottura — composte dalle fanterie — raggiungano il loro scopo, è necessario che siano munite di un armamento offensivo, cioè di cannoni di fanteria. La mitragliatrice anche pesante non sloggia un'altra mitragliatrice. Ci vuole il cannone portato dei fanti, tirato dai fanti, che spari su un bersaglio visibile o individuato. Il Prasca sostiene la necessità di costituire un battaglione di fanti-cannonieri. Questo toglie nulla all'artiglieria, la quale deve dare, in altre fasi del combattimento, la sua insostituibile collaborazione alle fanterie, ma non può darla nel momento in cui le fanterie vengono a contatto immediato, in quella «striscia» che il Visconti chiama «azzurra» cioè della gloria e della morte. In quel momento la fanteria non può, nè deve chiedere più nulla all'artiglieria: deve disimpegnarsi da sè, coi suoi mezzi, col suo fuoco offensivo, coi suoi cannoni che non devono chiamarsi da «trincea» o di «accompagnamento», ma, di «attacco» mentre l'artiglieria potrà spostarsi in avanti o allungare i tiri sui successivi apparati difensivi nemici o sulle retrovie. Il Prasca aggiunge all'azione dei fanti cannonieri anche quella dei carri armati. Il problema dei rifornimenti delle prime linee che avanzano, si può fare anche dall'alto, con gli «autocarri aerei». Le fanterie di una guerra offensiva non devono essere appesantite dalle impedimenta. Prospettata così, la tecnica del combattimento per la guerra decisiva, il Visconti-Prasca passa alla terza parte della sua trattazione: l'aderenza della disciplina alla tattica. Questa guerra decisiva richiede un morale particolare, una «forma mentis» che il colonnello Prasca ha trovato «nella tipica frase di una canzone squadrista, eloquente nella sua pittoresca espressione».

«Parole di rudezza vernacolare, ma la guerra non è un torneo di madrigali e presenta ben altre asprezze. Quella espressione significa la volontà di piegare la vittoria, significa la certezza di sentirsi degno di vincere, mettendo in seconda linea, con superbo disprezzo la questione della vita o della morte. E' nel dinamismo di una canzone poco letteraria, ma irruente come l'assalto, fiorita in giorni di tormento per la Patria, sono disegnati istintivamente il gesto e il movimento della guerra decisiva, testa a lanciare in avanti il centro di gravità morale e tattico della battaglia: Me ne frego di morire!».

Anche il vecchio concetto di disciplina va riveduto di fronte alle necessità del combattimento offensivo coi mezzi forniti dalla tecnica moderna. Il Visconti «sente» e scrive che talune formule non vanno più: non sono più aderenti al clima e all'etica del Fascismo.

«La necessità della coesione morale nella dispersione materiale ha avuto e deve avere i suoi riflessi nella trasformazione del cameratismo militare. Il cameratismo è stato inteso in passato come un sentimento di amicizia diffusa e di solidarietà professionale, essenzialmente circoscritto a persone dello stesso grado. Raramente il cameratismo riceveva il passaporto per superare la frontiera fra i gradi. I rapporti fra i gradi si riassumevano nella subordinazione al grado superiore, nella devozione dal basso all'alto e nella benevolenza dall'alto al basso. La struttura del combattimento attuale richiede che il cameratismo non si limiti a singoli piani di eguaglianza, ma salga e scenda dal vertice della piramide alla sua base. Non vi è con ciò toccata la severità di una disciplina che ha per sanzione la morte e per motto «tutto per la Patria», ma la legge ferrea del combattimento odierno richiede insieme alla disciplina un ferreo cameratismo centuplicato nella collaborazione, spirituale e tecnica. Il cameratismo nei rapporti fra i gradi è l'antidoto dell'egoismo e dell'ambizione. Quando il superiore chiama secondo il regolamento: «Ufficiali, sottufficiali, soldati!», quel grido deve risuonare nei cuori come una eco che dica anche: «Camerati!».

Queste due citazioni e il resto, sottolineano l'importanza tecnica e la portata morale del libro che intendiamo segnalare agli ufficiali di tutte le forze armate.

(Dal «Popolo d'Italia»).

Una sottoscrizione per quattro miliardi di lire
in Buoni del Tesoro novennali a premi 4 per cento

Denaro bene impiegato

ROMA, 3 (per telefono).

L'annunciata emissione di nuove serie di Buoni novennali del Tesoro, costituisce la nuova prova della tempestività e della saggezza della politica finanziaria del Governo fascista.

L'operazione rientra perfettamente nelle direttive costantemente seguite dal Governo fascista in circostanze analoghe. E' infatti noto che nel corso di quest'anno vengono a scadere i Buoni novennali, emessi in base ai decreti 27 marzo e 11 giugno 1925 e 27 ottobre 1926. L'ammontare complessivo del debito risultante da tali Buoni è di lire 2 miliardi e 900 milioni. Il Governo, che è contrario, in linea di massima, alle conversioni forzose, ebbe già a suo tempo a preannunciare che i mezzi per far fronte al rimborso di questi Buoni erano già predisposti, e sarebbero stati tempestivamente adottati. Ora, nell'imminenza della scadenza, il Governo si appresta appunto a raccogliere i mezzi per rimborsare il capitale a tutti i portatori di titoli, che, alla data fissata, preferiranno realizzare il loro denaro.

Ma è indubbio, come già per gli altri Buoni novennali, che la grande maggioranza dei portatori di titoli preferirà presentarsi per il rinnovo. A tale scopo, come risulta dal comunicato della costituzione del Sindacato bancari, si è disposto che i vecchi titoli siano accettati in pagamento dei nuovi, con l'esatto calcolo del nuovo valore in capitale ed interessi maturati e da maturare.

Ancora non si conoscono le precise modalità di emissione, ma possiamo ripetere che la tecnica dell'operazione sarà del tutto identica a quella usata per la conversione dei Buoni 1931-32. Soltanto l'interesse è lievemente inferiore, perchè opportunamente si è tenuto conto della diversa situazione del mercato monetario e dell'aumentato valore di acquisto della lira.

Col tasso di sconto al 3 per cento, e dopo le note riduzioni apportate al tasso di interesse dei depositi bancari e sui Buoni postali, bisogna infatti riconoscere che un tasso 4 per cento per i titoli statali ci dà assoluta sicurezza, rappresentando oggi un impiego ottimo, anche relativamente al 5 per cento di due o tre anni fa, e in ogni modo da preferire a tutti gli altri impieghi.

Oltre a ciò, ai vantaggi consistenti nel livello dell'interesse, bisogna aggiungere quello dipendente dall'alea che corrono tutti i possessori dei titoli, concorrendo alla vincita di uno dei premi stabiliti per la nuova serie.

Ai risparmiatori italiani, i quali hanno sempre dimostrato la loro spiccata preferenza per gli investimenti del tipo di quello che viene oggi offerto, è dunque data una nuova occasione per concludere un ottimo affare. Occorre pertanto ritenere che le emissioni saranno subito largamente coperte, il che consentirà allo Stato di fronteggiare la scadenza dei buoni 1934, e inoltre di disporre della somma eccedente per le più urgenti necessità di bilancio.

La nuova emissione, la quale raccoglie la fiducia del pubblico dei risparmiatori italiani, rappresenta dunque un'altra tappa del riassetto economico generale della Nazione, che il Fascismo ha fermamente avviata per una strada diritta e sicura.

IL COMUNICATO UFFICIALE

ROMA, 3.

Secondo le direttive del Capo del Governo di concerto con S. E. il Ministro delle Finanze, sotto la presidenza della Banca d'Italia, si è oggi costituito il Sindacato bancario per il collocamento di lire quattro miliardi, capitale nominale Buoni del Tesoro novennali a premi 4 per cento che il R. Governo con provvedimento in corso sarà autorizzato ad emettere allo scopo principalmente di provvedere i fondi necessari al pagamento dei Buoni novennali 5 per cento che vengono a scadere nel corrente anno.

In pagamento delle sottoscrizioni saranno accettati, oltre al contante, i Buoni novennali 5 per cento 1934, la valutazione dei quali sarà fatta tenendo conto del conguaglio di interessi maturati e maturandi su tali buoni e nella differente scadenza delle cedole in confronto dei buoni emittenti.

Hanno partecipato alla costituzione del Sindacato i seguenti istituti: Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale - Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto di San Paolo in Torino - Monte dei Paschi di Siena - Associazione Nazionale fra le Casse di Risparmio italiane e Istituti di Credito delle Casse di Risparmio Italiane (in rappresentanza delle Casse di Risparmio associate) - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Società Italiana per le Strade Ferrate Nazionali - Banca d'America e d'Italia - Istituto Italiano di Credito Marittimo - Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Popolare di Milano.

La sottoscrizione avrà inizio il giorno 10.

Due ore di colloquio fra Mussolini e Simon
Oggi avrà luogo una seconda riunione

ROMA, 3.

Il Capo del Governo ha ricevuto questo pomeriggio a palazzo Venezia sir John Simon, Ministro degli Affari Esteri della Gran Bretagna, e lo ha intrattenuto in cordiale colloquio protrattosi per oltre due ore.

I due uomini di Stato hanno deciso di incontrarsi nuovamente nel pomeriggio di domani.

Per la vera pace

ROMA, 3 (per telefono).

L'inizio odierno delle conversazioni tra Mussolini e sir John Simon, non sarebbe stato, in qualsiasi momento e circostanza, un avvenimento capace di riassumere in sè tutta l'attualità della politica internazionale.

La momentanea mancanza di reazione da parte di Berlino al pro-memoria francese, distogliendo gli sguardi da altri punti di osservazione, fa sì che l'attenzione internazionale, e particolarmente quella francese, si trovi concentrata esclusivamente, con grande interessamento, sulle conversazioni italo-inglesi di Roma. Contribuisce ad accrescere l'interessamento generale per i colloqui la presenza a Roma dell'Ambasciatore d'Italia a Londra, on. Grandi.

Nell'attuale situazione internazionale, dove la necessità di agire diventa sempre più urgente, l'incontro Mussolini-Simon può avere, e tutti si augurano abbia un valore decisivo, giacchè anche la semplice conoscenza per il Governo italiano e per quello britannico dei rispettivi atteggiamenti servirà come elemento prezioso di valutazione della situazione; inoltre, ricordando la politica perseguita in passato dai due Governi, è lecito sperare in una concordanza di vedute, sia pure in linea generale, che sarà un valido mezzo per raggiungere una pace giusta, che è la preoccupazione massima del Governo italiano e di quello britannico.

A questa pace non soltanto materiale, non soltanto, per così dire, conseguenza dell'impossibilità fisica di agire diversamente, ma a una pace spirituale, frutto dell'eliminazione definitiva di cause che si è voluto in passato, da parte dei Governi di qualche altro Paese, tentare inutilmente di ignorare, è probabile che si sia più vicini di quanto potrebbe far credere un esame superficiale della situazione internazionale.

Non vi è dubbio che oggi vi sono elementi nuovi i quali, tranne che qualche Governo non voglia cercare di reprimerli con un guerra, porteranno certamente; dopo una elaborazione necessariamente faticosa, ad un solido e perfetto riavvicinamento delle relazioni internazionali.

Al punto in cui sono la questione del disarmo e quella della riforma della Società delle Nazioni, o si va avanti o si precipita nel caos.

L'incontro di Roma avviene tra il genio politico fondatore di una nuova civiltà e un uomo di Stato figlio di un Popolo che ha nel suo spirito la concezione e il senso delle necessità.

Si è dunque autorizzati a credere che questo incontro di Roma segnerà un passo avanti sulla via della ricostruzione della pace. A tale riguardo l'articolo del Duce «1934» è anche un monito esplicito ai responsabili della politica mondiale, e il richiamo mussoliniano è quello più noto: alla responsabilità e alla volontà. Basta col fatalismo esteriore, basta anche con le procedure falsificatrici per le quali un Governo crede di potersi esimere da un'azione diretta, rimettendosi ai convegni societari.

Quanto ai problemi in esame, non c'è da scantonare. L'Italia e l'Inghilterra sono in una disposizione particolarmente favorevole per l'invocata opera di responsabilità e di volontà, ma questa disposizione favorevole non significa una azione isolata: deve significare invece, per la Francia e la Germania, una garanzia per poter uscire da un'antitesi che può essere superata solo quando si veggia l'impossibilità di poterla sfruttare.

Un pranzo in onore dell'Ospite

ROMA, 3.

Questa sera S. E. il Capo del Governo ha offerto all'albergo Excelsior un pranzo in onore di sir John Simon. Al pranzo hanno partecipato S. E. John Simon, S. E. Erich Drummond, Sir Rennell Rodd, il signor Murray, il signor Horace Seymour, il Cap. di vascello Ramsay, il sig. Turner, il sig. Nichols sir W. K. Meclure, il sig. Cornelius, il sig. Andrews, il sig. Artur Herbert, S. E. il cav. Federzoni, S. E. l'on. cav. Marchese Imperiali, S. E. l'on. gen. De Bono, S. E. l'on. De Francisci, S. E. l'on. Guido Jung, l'on. Rossoni, S. E. on. Suvich, S. E. il gen. Baistrocchi, S. E. il gen. Valle, S. E. il conte Mattioli Pasqualini, S. E. il gr. Marchese di Beneazzo, S. E. il barone Aloisi S. E. l'on. Grandi, S. E. l'on. senatore nob. Giacomo De Martini, S. E. il Principe Buoncompagni-Ludovisi, S. E. Montuori, S. E. il gr. uff. Massimo Pilotti, l'on. Principe don Prospero Colonna, l'on. marchese Guglielmi di Vulci, il conte Senni, il Ministro Biancheri il barone di Valentino, il marchese Paulucci di Calboli, il cav. di gr. cr. Azzolini, Don Piero Colonna, il Ministro Buti, il marchese di Soragna, il Ministro Sapuppo, il col. Romanelli, il cav. di gr. cr. Bianchetti, il co. di Sant'Elia, l'on. Eugenio Ruspoli, l'Amm. Fabrizio Ruspoli, il comm. Quaroni, il nob. Iacomoni ed altre personalità.

Continuo, splendido incremento dell'Opera Naz. Balilla

ROMA, 3.

Ecco i dati relativi al tesseramento dell'O. N. B.

Al 31 dicembre XI: Balilla 655 mila 752;
Avanguardisti: 232.328.
Piccole italiane: 517.815.
Giovani italiane: 83.413.
Totale: 1.492.308.
Al 31 dicembre XII: Balilla 777 mila 489;
Avanguardisti: 250.842;
Piccole italiane: 648.174;
Giovani italiane: 92.369;
Totale 1.768.863.
Si è verificato così un aumento di 113.737 Balilla; 18.514 Avanguardisti; 130.359 Piccole italiane 8.945 Giovani italiane. — Totale 217.555.

Il nuovo Ministro d'Ungheria presso il Quirinale

BUDAPEST, 3.

L'attuale sostituto permanente agli Esteri conte Khuen Hedervary assumerà la direzione della Legazione d'Ungheria a Parigi, mentre il Ministro di Ungheria a Parigi barone Villani sarà nominato Ministro d'Ungheria presso il Quirinale.

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEL PARTITO
si svolge a Cagliari fra il vibrante entusiasmo della popolazione

Una data fatidica

ROMA, 3 (per telefono).

Il Consiglio Nazionale del Partito, proseguendo nel costume di adunarsi non a Roma, ma nei centri delle regioni italiane, è stato accolto a Cagliari, Sassari, Nuoro e Porto Torres, nell'isola che ha così nobili e alte tradizioni di patriottismo e di italianità, dal consenso unanime e fervido della massa di Popolo, massa non più anonima nè fatta di una somma aritmetica di individui, ma ordinata e composta nel grande organismo sociale che il Regime ha creato per i giovani, per i lavoratori, per le madri e i fanciulli, per le libere professioni e le arti, per i combattenti, dallo spirito e dal sacrificio dei quali è nata l'Italia nuova e fascista.

Folle e masse hanno così un'anima e un volto, e un modo di pensare e di essere preciso e consapevole. L'amor di Patria non è più un solo e puro sentimento; è un'azione continua e tenace, tradotta in atto ogni giorno.

Il 3 gennaio 1925 il discorso del Duce diede inizio ad una politica di intransigenza spirituale nell'organizzazione totalitaria della vita nazionale. Non è senza significato che il Consiglio Nazionale del Partito si sia adunato nella ricorrenza di tale data. E' un atto di riconoscenza e di fede, una constatazione della superiore bontà dei principi fascisti.

«Il Fascismo, Governo e Partito, sono in piena efficienza» aveva affermato Mussolini nel suo discorso. Tutto quanto è seguito dopo il 3 gennaio 1925 lo ha dimostrato. Tutto pare estremamente lontano e piccolo nel tempo quando si rievocano questi episodi nella grandezza attuale del tempo fascista, che, compiuto lo spirito di tutti gli italiani e sollevata prodigiosamente in ogni ordine la loro vita spirituale, economica e politica, si diffonde nel mondo, tuttavia avviato verso la nuova forma.

Ma il ricordo di questi episodi significa misurare il cammino percorso dalla verità intuita e realizzata da Mussolini. Questo ricordo può dunque anche non inutilmente accompagnare il Consiglio Nazionale del Partito nella sua adunata sarda.

Il travaglio del passato ha creato lo spirito irresistibile del Fascismo e documenta la sua irresistibile potenza.

Le vibranti accoglienze

CAGLIARI, 3.

Mentre le organizzazioni fasciste vanno ultimando lo schieramento, entra in porto, alle 9, accolta dal fischio delle sirene di tutte le navi che inalberano il gran pavese, la motonave «Città di Napoli», recante S. E. Starace e i membri del Consiglio nazionale del P. N. F. Con rapida manovra, la motonave attracca alla banchina. Mentre dalla città giunge il clamore di altissime ovazioni, sul ponte della nave appare S. E. Starace, accompagnato dai due Vice-segretari e dal Segretario amministrativo, e gli altri componenti il Direttorio. Sulla banchina sono schierati una centuria d'onore della Milizia e un reparto destinato alla scorta d'onore del gagliardetto del Partito, ed è raccolto il gruppo delle autorità, tra cui sono il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà, il Comandante delle Camicie nere dell'Isola; ed il Comandante militare. Sono inoltre presenti, un gruppo di deputati sardi ed i Segretari federali di Sassari e Nuoro.

Mentre squilla l'«attenti» regolamentare, S. E. Starace, accompagnato dai membri del Direttorio, sbarca seguito dai Segretari federali di tutte le province e riceve l'omaggio delle autorità.

Alle 9.30, mentre la musica intona «Giovinezza», salutato da un poderoso «A Noi!», viene sbarrato il gagliardetto del P. N. F. Il Segretario del Partito e i Segretari federali, accolti da una vibrante dimostrazione, percorrono rapidamente il tratto della banchina fino al lungomare via Roma, ove ha luogo lo schieramento delle forze fasciste.

La rivista delle forze fasciste

S. E. Starace con i membri del Direttorio e la Medaglia d'oro gen. Fara, giunto a Lungomare via Roma, prende posto sopra una torretta sorreggente l'antenna eretta per ricordare la grande adunata, mentre attorno si schierano i Segretari federali e le autorità. Sopra la torretta prende posto anche il gagliardetto del Partito, portato da un centurione della Milizia.

Il Segretario federale, al suono di «Giovinezza», fa salire sull'antenna, alta 26 metri, un grande tricolore che sventola al sole dominando l'adunata. Quindi S. E. Starace, seguito dalle autorità e dai membri del Consiglio nazionale, inizia la rivista delle forze fasciste schierate sul Lungomare e sui viali convergenti verso il porto. In via XX Settembre sono i reparti dei Giovani fascisti di Cagliari e frazioni, con una Legione di ciclisti; segue il gruppo universitario, forte di un centinaio di studenti, e di 300 gagliardi Giovani fascisti a cavallo, che occupano via Sonnino. Nel viale Bonaria, perfettamente inquadrate, sono le quattro Legioni dell'O. N. B., due terrestri e due marinare, con un reparto di marinaretti della Nave-scuola, e nel vastissimo piazzale sono ammassati i Fasci rionali.

Il Segretario del Partito prosegue quindi per viale A. Diaz, ove vi sono due forti colonne di rurali e minatori convenuti dai centri circonvicini, ed altre organizzazioni sindacali; quindi, tornato verso l'antenna simbolica, ove, per tutto il tempo della rivista, sostava il gagliardetto del Partito, si è soffermato di fronte al reparto speciale di Giovani fascisti partecipanti ai corsi di volo a vela, che sono schierati coi loro libratori.

S. E. Starace riprende poi posto sulla torretta e si inizia la sfilata sul Lungomare e via Roma tra due fitte ali di Popolo plaudente, mentre nel cielo volteggiano aeroplani ed idrovolanti del vicino aeroporto.

Tutti i reparti, e particolarmente i Giovani fascisti, riscuotono vive acclamazioni. Ultimata la sfilata, mentre i reparti vanno ammassandosi presso il largo Carlo Felice, dove è stato eretto un palco rappresentante un carro armato i membri del Direttorio, i Segretari federali e il gagliardetto con la scorta si recano sulla parte più elevata della grande piazza, di fronte al mare azzurrissimo, circondata dalle mura delle fortificazioni medievali su cui spicca l'immensa scritta «DUX». L'adunata delle Camicie nere e di Popolo presenta un aspetto imponentissimo: la folla immensa acclama al Duce e al Fascismo.

Dopo un breve saluto del Segretario federale dott. Usai, il Segretario del Partito pronuncia un vibrante discorso, suscitando una calorosissima manifestazione. Quindi, mentre la folla continua ad acclamare, i membri del Consiglio nazionale si recano al vicino palazzo del Consiglio dell'economia corporativa, al cui balcone centrale viene issato il gagliardetto del Partito.

Il Consiglio nazionale, presieduto da S. E. Starace, inizia i suoi lavori.

Stile nuovo

Terminata la riunione del Consiglio nazionale nella sala della biblioteca dello stesso palazzo del Consiglio dell'economia, il Segretario del Partito presenzia la benedizione del labaro della Associazione sarda delle famiglie dei Caduti e feriti fascisti.

Quindi i componenti del Direttorio e del Consiglio nazionale, con le principali autorità locali, ritornano a bordo della «Città di Napoli» per consumare il rancio. Al termine del rancio l'on. Starace, dopo aver detto che una volta i banchetti si concludevano con i soliti discorsi, ha soggiunto:

«Questo che è un rancio fascista, termina con la lettura dello articolo del Duce apparso stamane sul «Popolo d'Italia». *Quindi ha letto l'articolo del Duce «Anno 1934». L'on. Starace ha poi inviato il seguente telegramma:* «Vito Mussolini, «Popolo d'Italia» Milano. Nel «Popolo d'Italia», vivificato dallo spirito saggio e forte di Arnaldo, il Consiglio nazionale del P. N. F., adunato nella salda e fedele Sardegna, saluta il documento indistruttibile della priorità storica del Fascismo, fatto luce di vita universale dal genio di Mussolini. - STARACE».

Vogliamo il Duce a Cagliari

Dopo il rapporto del Consiglio nazionale, il Segretario del Partito ha consegnato al Segretario Federale di Cagliari una fotografia del Duce in uniforme con l'elmetto. Nel pomeriggio il Segretario del Partito si è recato ad inaugurare il grande campo polisportivo dei Fasci giovanili, dove erano adunati i Giovani fascisti, gli Avanguardisti e i Balilla, che gremivano le tribune, mentre al centro del campo erano adunati i bersaglieri in congedo nella loro uniforme. Alla presenza delle autorità, dei Segretari Federali e del Generale Fara, medaglia d'oro, che rappresentava l'Associazione dei Bersaglieri, il cappellano don Rubino ha benedetto i labari delle sezioni sarde dell'Associazione, pronunciando un discorso cui ha fatto seguito l'on. Starace con vibranti parole, salutato alla fine da calorose acclamazioni dei presenti al grido di «Vogliamo il Duce a Cagliari».

Rientrato in città, l'on. Starace si è recato con i Segretari Federali al Circolo ufficiali del presidio, dove ha ricevuto l'omaggio degli ufficiali delle Forze armate. Successivamente nella sede della Federazione provinciale fascista il Segretario federale gli ha presentato tutte le gerarchie delle organizzazioni locali.

Una grande folla adunata sotto il palazzo della Federazione ha fatto una nuova calorosissima dimostrazione inneggiando al Duce.

Il Segretario del Partito si è recato quindi alla sede del Fascio rionale «Luigi Fois», dove ha iniziato la distribuzione dei doni della Befana fascista. Infine è intervenuto al palazzo della Città ad un ricevimento

Il Duce traccia le direttive
ai Commissari Confederali

ROMA, 3.

Stamane alle ore 11 i Commissari confederali, i quali tra ieri ed oggi hanno preso possesso delle loro cariche, si sono riuniti presso S. E. Biagi, Sottosegretario alle Corporazioni. Mancava l'on. Cao di S. Marco, trattenuto in Sardegna, e che prenderà possesso del suo ufficio il 5 gennaio.

S. E. Biagi ha salutato i Commissari, ricordando che il loro insediamento coincide colla ricorrenza di una data: il 3 gennaio, che segna un evento decisivo della Rivoluzione fascista; ed ha poi chiarito il compito al quale sono stati chiamati.

Alle 12, poi, i Commissari, accompagnati dai Sottosegretari Biagi ed Asquini, sono stati ricevuti dal Capo del Governo, al quale, a nome dei nuovi dirigenti confederali, S. E. Biagi ha porto il devoto saluto.

Il Capo del Governo ha dato precise istruzioni per l'opera che i Commissari dovranno svolgere, sia per adeguare la struttura e la finità delle Confederazioni alla istituzione ed al funzionamento delle Corporazioni, sia per far partecipare sempre più attivamente le dirette rappresentanze delle categorie economiche, alla vita dello Stato fascista. Ha infine espresso il convincimento che i Commissari confederali sentiranno, come già i loro predecessori, di operare in uno dei più interessanti settori dello Stato fascista.

L'on. Lantini presidente dell'Istituto per l'esportazione

ROMA, 3

Su proposta di S. E. il Capo del Governo, con R. D. in corso di registrazione, l'on. dott. Ferruccio Lantini è stato nominato Presidente dell'Istituto nazionale per l'esportazione per il biennio 1934-1935.

I cadetti avanguardisti dell'O.N.B.
di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 3.

Stamane alla Mostra della Rivoluzione ha avuto luogo il cambio della guardia, che è stata montata da un reparto di Cadetti Avanguardisti dell'O. N. B. in rappresentanza dei duemila convenuti a Roma per il rapporto indetto dall'on. Ricci.

Alle 8.30, preceduto dalla musica della Legione, è giunto alla Mostra il reparto smontante di Camicie Nere del Battaglione permanente della 112.a Legione. Pochi minuti dopo giungeva il reparto di Cadetti Avanguardisti e Marinaretti dell'O. N. B., preceduto da un gruppo di balilla tamburini col vessillo della Legione romana dell'O. N. B. I due reparti si sono schierati l'uno di fronte all'altro in via Nazionale e si sono scambiati il saluto.

Alle 9, annunciato da tre squilli di tromba, è giunto il Sottosegretario di Stato all'Educazione fisica e giovanile, Presidente dell'O. N. B. on. Ricci, che è stato ricevuto dal Generale comandante del 21.o Gruppo Legioni e da numerosi ufficiali superiori della Milizia, mentre i reparti presentavano le armi. Subito i Cadetti Avanguardisti hanno dato il cambio alle Camicie Nere di guardia alla Mostra. Quindi il seniore comandante delle Camicie Nere della 112.a Legione ha dato il saluto al Duce, cui i reparti hanno risposto con un possente «A Noi». La musica della 112.a Legione ha intonato allora «Giovinezza» ed il reparto smontante ha lasciato via Nazionale sfilando dinnanzi alla Mostra della Rivoluzione.

Una numerosa folla, riunitasi nei pressi della Mostra della Rivoluzione, ha seguito con simpatia ed entusiasmo la simbolica cerimonia del cambio della guardia.

Il messaggio di Roosevelt al Parlamento americano

WASHINGTON, 3.

393 membri della Camera dei rappresentanti e 285 senatori hanno risposto all'appello all'apertura della sessione parlamentare.

L'aula era gremita. Quando le operazioni preliminari sono state terminate è stato telefonato al Presidente Roosevelt, che è giunto per dare lettura del suo messaggio. Il Presidente era accompagnato dalla moglie, dalla figlia e dai due nipotini. La parte del messaggio presidenziale relativa all'oro e alla stabilizzazione, come pure la dichiarazione che la prosperità dipende dal benessere degli agricoltori, sono state acc[illegible] dagli applausi unanimi dei de[illegible]cratici e dei repubblicani.

I democratici ritengono c[illegible] sessione si svolgerà nell'arr[illegible] i repubblicani promettono [illegible] sollevare ostacoli ma si ris[illegible] il diritto di criticare tutto [illegible] ritengono cattivo.

Il Regime per il mercato granario

Un discorso del Ministro Acerbo al Senato

ROMA, 3.

La seduta del Senato è aperta alle ore 16, sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

PRESIDENTE commemora nobilmente i senatori Lelio Bonin Longare, Vice Presidente dell'Alto Consesso, Giuseppe Tanari, Giuseppe Martino.

MUSSOLINI, *Capo del Governo, dichiara che, con profondo cordoglio, il Governo si associa alle parole commemorative pronunciate dal Presidente dell'assemblea.*

Si approvano senza discussione alcuni disegni di legge.

Quindi, alla discussione di quello riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e Foreste per l'esercizio 1934-35, partecipano i senatori Marcello e Celesia.

ACERBO, Ministro dell'Agricoltura e Foreste, richiama l'attenzione del Senato sulle vicende dei prezzi dei principali prodotti agricoli. L'azione del Governo in questo campo è stata sempre condotta per linee semplici, senza complicate e artificiose sovrastrutture, senza ricorrere a accaparrare vincolismi e senza avventurare lo Stato in costosi finanziamenti e in gravi rischi finanziari. Simili esperimenti sono completamente falliti negli Stati che hanno voluto tentarli. La prova e la riprova che l'indirizzo di politica agraria del Fascismo ha rifuggito da qualunque soluzione estrema è data dal fatto che nei settori nei quali non è stato possibile attuare una difesa con sistemi più semplici e inquadrati nell'indirizzo generale economico del Regime, ci si è limitati ad incoraggiare il miglioramento della produzione o a concedere qualche aiuto indiretto.

Il Governo ha mirato nonostante tutte le difficoltà di questi ultimi anni, ad intensificare l'azione intesa a far diminuire i costi di produzione e a migliorare il processo produttivo.

Dopo di aver riferito sul mercato del vino, su quello oleario, sulla canapa e sull'esportazione dei prodotti ortofrutticoli il Ministro passa a parlare del problema zootecnico. Egli osserva che le trattative in corso con i Paesi esportatori di bestiame, con cui l'Italia ha complesse relazioni di interesse che tutti debbono tener presenti e primi fra essi gli agricoltori, potranno conciliare nel miglior modo le diverse esigenze affinchè il mercato del bestiame riesca il più consolidato su basi che diano tranquillità e fiducia agli agricoltori.

Ma lo sforzo maggiore che il Governo ha dovuto sostenere è quello della difesa del mercato dei cereali e particolarmente di quello risicolo: i provvedimenti tempestivi adottati dal Capo del Governo e applicati saggiamente dall'Ente nazionale risi hanno rovesciato una situazione per la quale erano in ansia quattro intere provincie.

Anche nel mercato del granoturco si rileva un sensibile miglioramento, giacchè dalla quotazione di settembre, che si aggirava intorno a lire 49, si è attualmente giunti a quotazioni perfino di lire 58 al quintale.

Ma il problema maggiore impostosi all'attenzione del Governo alla fine del novembre scorso è stato quello della grave flessione subita dal mercato granario, problema di capitale importanza perchè a questa produzione sono interessati cinque milioni di aziende e tutte le Provincie d'Italia ed essa costituisce il cardine non solamente dell'agricoltura ma di tutta l'economia della Nazione. Di questo ribasso s'erano fatte espressione le borse merci, che il 28 novembre, giorno in cui presso il Ministero dell'Agricoltura si dovevano concretare le disposizioni impartite dal Capo del Governo nell'ultimo Comitato permanente del grano per la maggiore difesa del grano, quotavano il frumento a 74 lire per consegna dicembre e a 79 lire consegna maggio con tendenza a ulteriore ribasso, mentre i mercati periodici, data la situazione precaria che si era venuta determinando, seguivano questa discesa.

Eppure l'esame più scrupoloso della situazione escludeva che sussistessero fatti obbiettivi tali da giustificare questa grave depressione.

Per contro vi erano dei fattori positivi, che dovevano spingere a più alto livello le quotazioni di mercato, e principali fra essi le provvidenze per l'anticipazione di 90 lire sugli ammassi di frumento, che hanno accantonato circa sei milioni di quintali. Ma oltre a ciò la nuova campagna granaria iniziatasi in avverse condizioni climatiche, lasciava chiaramente prevedere che la superficie totale coltivata a frumento sarà quest'anno inferiore a quella dello scorso anno e fors'anche a quella di due anni fa. In modo che non si poteva parlare di sovraproduzione.

Pertanto non c'era dubbio che la flessione delle quotazioni fosse effetto di speculazione intesa a rastrellare la maggiore quantità possibile di frumento a prezzo bassissimo per lucrare sull'immancabile rialzo nei mesi successivi, a detrimento dei produttori e senza alcun guadagno dei consumatori, dato che il prezzo del pane dopo gli ultimi ribassi si era adeguato su un prezzo del grano superiore alle 90 lire anche quando poi il grano era disceso a 85 successivamente e anche al disotto di 80 lire.

Presi gli ordini dal Capo del Governo, il quale segue questi problemi con vigilante cura quotidiana, è stato immediatamente concretato un piano organico e preciso di interventi per stroncare queste manovre speculative che non avevano alcuna rispondenza con reali condizioni e ricondurre il mercato granario alla normalità.

L'intervento è consistito nel contrapporre all'azione della speculazione quella di enti che o sono interessati al sostegno del mercato (istituti finanziatori degli ammassi consorzi agrari) o si sono volontariamente e disinteressatamente offerti allo scopo. L'attuazione di questo piano ha dato subito concreti risultati giacchè in breve tempo si è riusciti a rovesciare la tendenza ribassista, determinando un movimento ascendente inteso a ristabilire l'equilibrio del mercato e l'adeguamento dei prezzi alle sue effettive condizioni in relazione agli elementi reali e concreti che vi contribuiscono.

Basti accennare che nelle Borse merci si è ottenuto in un mese il miglioramento di lire 15 al quintale ed anche nei mercati periodici sono registrati proporzionali aumenti, passando, da quotazioni medie di circa 80 lire al quintale con punte minime che avevano toccato le 68 lire nell'ultima decade di novembre, a quelle attuali medie di 89 con più punte fino a 93 per i grani teneri e per i grani duri sulla media di lire 105 con punte fino a 112. Tutto ciò ha determinato un vero sollievo nei ceti rurali, dando loro quella tranquillità che è elemento essenziale per persistere nel tenace sforzo produttivo e la certezza che il Governo è presente in ogni evenienza e li tutela nei limiti di ogni loro giusto interesse.

Il Governo fascista, che ha l'orgoglio di poter ascrivere a suo titolo d'ordine storico la vittoria del grano, non poteva, nè potrà permettere che ne siano dispersi i frutti sotto qualsiasi forma, mentre tutti, nell'attuazione dei principii corporativi per cui solidamente gli sforzi di ogni categoria debbono convergere per il maggiore bene comune, dobbiamo essere al lavoro per conservare e perfezionare la vittoria raggiunta.

L'oratore chiude la sua esposizione assicurando il Senato che quest'azione di vigile e giusta difesa sarà continuata con costante e decisa energia. (Applausi vivissimi, congratulazioni).

Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio, riassunti per titoli e categoria e gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Questo si svolge subito dopo e tutti i disegni di legge risultano approvati.

La seduta è tolta alle 18.30. — Domani seduta pubblica alle 16.

La Scuola fascista

S. E. Ercole parla alla Camera

ROMA, 3

La seduta della Camera comincia alle 16, sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

Sono approvati senza discussione alcuni disegni di legge.

Si svolge quindi la discussione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Educazione nazionale per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1934 al 30 giugno 1935.

LIMONCELLI osserva che ai problemi tecnici, affrontati con pienezza di slancio il Regime ha saputo accoppiare la risoluzione dei problemi culturali, tanto che, quando nel giro di pochi anni tutto un sistema di allineamenti o di provvidenze hanno dato alla razza quel diverso indice di bellezza fisica cui accennava il Duce, pure altrettanto vigili si volgevano alla mente che nel corpo risanato doveva ritenersi più agile e pronta.

Rileva lo sviluppo della scuola all'estero e pone in rilievo le edizioni nazionali, pubblicate in questi ultimi tempi.

Quanto alla funzione delle biblioteche prospetta una più opportuna sistemazione, coordinando le moltissime biblioteche (molte delle quali non aperte al pubblico) in pochi organismi vitali, razionalmente sistemati, si da potere gareggiare con quelle esistenti all'estero.

Esaminando le sanzioni del codice penale per coloro che distruggono per fini speculativi il patrimonio artistico ed offendono le bellezze naturali, nota che esse sono troppo benigne (interruzioni del Sottosegretario di Stato per la Grazia e Giustizia). Vorrebbe poi che fosse pubblicato il regolamento alla legge protettiva del 1922: la sua mancanza infatti contribuisce a perpetuare tolleranze deplorevoli e sacrilegi in un Paese che è stato la meta del pellegrinaggio di tutto il mondo civile.

ERCOLE, Ministro dell'Educazione Nazionale si limita a poche e brevi dichiarazioni.

Se oggi, in questo primo scorcio dell'anno XII del Reg., può dirsi sostanzialmente realizzata quella piena ed intera conciliazione tra la scuola, in ogni suo ordine e grado e il Fascismo, il merito non deve certo attribuirsene al Ministro ma piuttosto alla prontezza, alla disciplina, alla fedeltà con cui gli insegnanti italiani, dalla Scuola elementare allo Università, hanno — nella loro immensa maggioranza e in alcuni settori nella loro quasi totalità — risposto a quelle iniziative e aderito a questi provvedimenti, nonchè alla cordiale solidarietà di consenso che nella sua azione il Ministro ha sempre incontrata negli organi del Partito. E' lieto di annunciare che il nuovo calendario scolastico ha ricevuto dalla esperienza di questi primi mesi della sua applicazione un collaudo perfetto. Per la prima volta nella storia dell'Università italiana le lezioni si sono svolte senza interruzioni e con insolita frequenza di giovani dal 6 novembre al 22 dicembre. I G.U.F. hanno offerto una chiara testimonianza della loro volontà e vocazione a dare alla gioventù goliardica dei nostri atenei una nuova anima e una tempra nuova.

Rileva che il trasferimento integrale della gestione delle scuole elementari dei grandi Comuni nelle mani dello Stato è un fatto compiuto. Era una inderogabile esigenza dello Stato fascista che la Scuola elementare ricevesse quella uniformità di indirizzo e di direzione che sole possono assicurarne la perfetta efficienza ai fini unitari e totalitari del Regime.

Il Ministro riferisce quindi sulle Scuole uniche rurali, e quanto all'insegnamento agrario è lieto di confermare all'on. Angelini che all'Ispettorato per le scuole di avviamento professionale sarà addetto per la vigilanza di tipo agrario un insegnante di nota ed indiscutibile competenza in agraria. Quanto ai problemi interessanti le antichità e le belle arti e le biblioteche, di alcuni dei quali si è occupato l'on. Limoncelli, dice che questo è il campo entro il quale l'azione del Ministero è più duramente costretta a lottare con la penuria dei mezzi. Per quanto riguarda le biblioteche annunzia che, d'accordo col ministro Guardasigilli, adotterà i provvedimenti necessari per assicurare, specie alla Nazionale di Roma, le intere dotazioni cui essa ha diritto. Conclude, inviando un cordiale affettuoso saluto a quanti al suo fianco servono con purezza di animo e di fede la Scuola e ai giovani che ne affollano le aule. A nome loro conferma che tutti formano in una concorde e perfetta volontà di obbedienza, un solo formidabile esercito agli ordini del Duce. (Vivissimi generali prolungati applausi).

PRESIDENTE pone in discussione i capitoli del bilancio. Sono approvati. Si approvano anche gli articoli del disegno di legge.

Si svolge quindi la votazione segreta sui varii disegni di legge, che risultano tutti approvati.

La seduta termina alle 18. Domani ore 16 comitato segreto. Alle ore 17 disegni di legge vari e bilancio delle Comunicazioni.

S. E. Marconi sbarca oggi a Brindisi

BRINDISI 3 (per telefono).

Giungerà domattina a Brindisi Guglielmo Marconi, di ritorno dal viaggio in America e in Estremo Oriente, sul «Conte Rosso», proveniente dalla Cina e dall'India, su cui viaggia anche la consorte.

La morte di don Neviati letterato e patriota

FORLI' 3.

E' morto il noto letterato e giornalista canonico Don Tommaso Neviati, nato a Mezzano di Ravenna il 31 ottobre 1871. Studiò al Seminario di Forlì e celebrò la prima messa a S. Mercuriale nel 1895 e fu giornalista valoroso, squisito letterato, elegante oratore; fu scacciato da Parenzo per i suoi sentimenti di italianità.

A Forlì in S. Mercuriale aveva gettato dal pulpito il segretario di quella Camera del lavoro che vi era salito per arringare il popolo. Viveva quasi di eremitaggio nel Cenobio di Forlì, dove serenamente è spirato.

La partecipazione degli artigiani alla prossima Fiera di Tripoli

ROMA, 3.

La Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia comunica: L'Ente nazionale per l'artigianato e per le piccole industrie (ENAPI) presi accordi con la Federazione fascista degli artigiani d'Italia organizzerà la partecipazione alla Fiera di Tripoli 1934 (11 marzo - 11 maggio) di artigiani e piccoli industriali produttori di macchine e attrezzi adatti alle esigenze dell'agricoltura coloniale offrendo loro particolari agevolazioni.

Gli interessati potranno avere tutte le informazioni necessarie rivolgendosi all'Ente nazionale per l'artigianato per le piccole industrie in Roma, oppure alle Segreterie provinciali dell'artigianato.

Terremoto in Grecia

ATENE, 3.

Stanotte all'1.40 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto il cui epicentro si calcola a 55 Km. da Atene.

Un imponente raduno balillistico all'Accademia fascista di educazione fisica

ROMA, 3

Alla presenza di S. E. Ricci, presidente dell'O. N. B., del Corpo accademico e dei quattrocento allievi divisi per centurie e con l'intervento dei 1200 ufficiali dell'O. N. B. convenuti in Roma per l'adunata dei comandanti delle Legioni avanguardisti e balilla di tutta l'Italia, nell'aula magna dell'Accademia fascista di educazione fisica, è stato inaugurato il nuovo anno accademico.

Il rettore, senatore prof. Versari, dopo aver rivolto un fervido saluto a S. E. Ricci, ha parlato dei compiti dell'Istituto, che è squisita emanazione del Regime e va dimostrando ogni anno più e meglio l'importanza della sua funzione.

Dopo la prolusione, svolta dal prof. Barnissoni, l'on. Ricci ha consegnato in nome del Duce il gagliardetto all'Accademia. La cerimonia si è chiusa con il saluto al Duce.

Lasciata l'Accademia S. E. Ricci, seguito dagli insegnanti e dagli ufficiali, è disceso sul piazzale, ove ha passato in rivista la Legione dei cadetti di tutta l'Italia e una larga rappresentanza di balilla e di avanguardisti del Comitato centrale dell'Urbe, che si erano frattanto schierati ai piedi del monolite.

Il presidente dell'O. N. B., ha successivamente assistito, dalla pedana alzata nel mezzo del viale che conduce allo stadio, allo sfilamento in parata delle forze giovanili.

Nel pomeriggio gli ufficiali comandanti le legioni dell'O. N. B. e i cadetti inquadrati per plotoni, con alla testa la banda degli avanguardisti e il gagliardetto dell'Accademia fascista di educazione fisica, si sono recati per devoto omaggio dapprima alla cappella votiva del Palazzo Littorio e quindi all'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio.

Successivamente il corteo ha sfilato innanzi alla tomba del Milite Ignoto, raggiungendo infine la Mostra della Rivoluzione fascista, che gli ufficiali hanno minutamente visitata. I comandanti delle Legioni sono ripartiti per le rispettive sedi.

Lo studio e la cura del cancro all'istituto «Regina Elena»

ROMA, 3.

L'istituto «Regina Elena» creato dal Regime in Roma per lo studio e la cura del cancro, inizierà in questo mese il suo funzionamento con gli ambulatori e con l'ospitalizzazione sotto la direzione del prof. Raffaele Bastianelli.

Negli edifici appositamente costruiti dall'amministrazione dei Regi istituti fisioterapici ospitalieri sul viale Regina Margherita, presidiati da tutti gli impianti i più perfezionati e da tutti i sussidi della tecnica, si assolveranno i compiti di ricerca scientifica e di assistenza giusta quanto è disposto dalla legge fascista animatrice di questa opera di scienza e di umanità.

Le tranquillità completa è tornata in Argentina

BUENOS AYRES, 3.

La tranquillità è tornata completamente in tutta l'Argentina e la censura telegrafica è stata tolta.

Preziosi dipinti distrutti in un incendio a Ottawa

OTTAWA, 3.

Un furioso incendio ha distrutto la dimora di Jhon Gleson noto collezionista d'arte. Sono andati perduti numerosi dipinti preziosi fra cui il «Coro degli angeli» del Wan Dick valutato 150 mila dollari, come pure quadri di Branckwin, Delacroix, del Corot e di altri famosi pittori.

Cento vittime delle inondazioni in California

LOS ANGELES, 3.

Si teme che il numero dei morti in seguito alle inondazioni raggiunga il centinaio, perchè finora sono stati ricuperati 44 cadaveri e 68 persone mancano ancora.

La siccità in Inghilterra e l'esplorazione di una caverna

LONDRA, 3.

A proposito della siccità che affligge l'Inghilterra si fa notare che per il momento le grandi città non ne sono minacciate in modo serio, mentre in alcune minori si è dovuto ridurre il rifornimento d'acqua. La situazione invece è critica negli abitati di alcune regioni ad un alto livello. E' curioso il fatto che la siccità abbia colpito zone in cui negli anni normali il livello delle precipitazioni è molto superiore alla media dell'intero paese. Il fiume Axe, che scorre attraverso le caverne di Wookey sotto le colline di Mendif ha raggiunto una magra quale non si ricorda e gli archeologi, sperano di potere esplorare le caverne che circa 3000 anni fa servivano di abitazione ad una tribù le cui suppellettili di ossa hanno servito a ricostruire la vita di quei tempi.

Ufficiale inglese ucciso da un elefante durante una ripresa cinematografica

DAR ES SALAAN, 3.

Il capitano Crooksbank della marina da guerra inglese è stato ucciso da un elefante sulle pendici del monte Kilimangiaru, mentre girava un film di caccia grossa nel Tanganica.

Un fatto curioso da rilevare è che per tutta la spedizione il capitano aveva insistito perchè non si sparasse contro nessuna bestia. (Radio Stefani).

Il Governo romeno si è dimesso

BUCAREST, 3.

Il Gabinetto ha rassegnato le dimissioni. Il Ministro del Commercio e d'Industria, Tatarescu, è stato incaricato di costituire il nuovo Ministero.

Titulescu partito per Bucarest

ST. MORITZ, 3.

Il Ministro degli Affari Esteri di Romania, Titulescu, è partito nelle prime ore del pomeriggio per Bucarest.

Un atto di sabotaggio contro una ferrovia portoghese

LISBONA, 3.

Un nuovo atto di sabotaggio è stato commesso da sconosciuti sulla strada ferrata verso la stazione di casa Branca. Un deragliamento è stato evitato grazie al sangue freddo del macchinista. (Radio Stefani).

Il rinvio del raduno dei capi delle Camicie brune

BERLINO, 3.

La riunione dei capi nazional-socialisti, che doveva essere tenuta in Baviera fra il 4 e l'8 corrente, è stata rinviata alla fine del mese e sarà tenuta a Berlino. Il comunicato non dice se tale rinvio sia da mettersi in relazione con la presentazione del memorandum francese. Come è noto però prima di ciò era stato detto che le proposte francesi avrebbero dovuto essere esaminate dalla riunione stessa.

La pronuncia dell'inglese e un'arguta lettera di Shaw

LONDRA, 3.

In Inghilterra ferve il dibattito intorno alla pronuncia della lingua. Interessante una lettera inviata al «Times» da G. Shaw, presidente del Comitato che deve consigliare la British Broad Casting Corporation. In essa l'arguto scrittore dice tra l'altro che qualunque pronuncia è accettabile quando si tratta della lingua per il foro, il pulpito e il forno; che i membri della radio sono spesso costretti a scegliere una pronuncia ma piuttosto che usarla poi nella vita privata, preferirebbero morire. La radio e il telefono hanno creato la necessità di un inglese pienamente e chiaramente articolato. La convinzione generale degli inglesi è che correggere la pronuncia di un individuo è come dirgli che non è gentiluomo.

LICENZA SAURER

i migliori autocarri da

G. SENECA

Via Crispi 7 - Tel. 6-20

Assistenza - Ricambi

Officina SAF

Autocarri di occasione di tutte le marche

SARTORIA CIVILE E MILITARE

A. Gaudio

Via Manin, 16 - UDINE - Telef. 3-69

TESSUTI e CONFEZIONI - Prezzi modici

Laboratorio specializzato per LE NUOVE UNIFORMI UFFICIALI R. E.

Dr. Anzil

specialista Malattie dei Bambini presso la R. Univ. di Firenze

Udine, Via Poscolle 14 - Tel. 10.72

Consultazioni dalle 1 alle 15 VISITE A DOMICILIO

Acqua di Colonia Classica

la migliore delle acque da toilette

Acqua di Colonia Silene

l'ideale per le Signore

Acqua di Colonia Orchidea

indovinatissima per uomini

Creazioni GABASSI - Udine

Profumerie Via P. Canciani 16 Via Vittorio Veneto 26

TIPOGRAFIA G. B. DORETTI

UDINE

Via di Prampero 5 - Telefono 4-07

FLESSIMETRI

indispensabili ad Ingegneri Costruttori Edili ecc.

In vendita presso la Ditta

Giacobbi Giuseppe

Via Vittorio Veneto 26

Coniferi fruttiferi, piante per viali. - FATTORI, Palazzo Municipale - Telefono 206.

Dr. G. BOTTURA

SPECIALISTA

Per malattie di ORECCHI, NASO e GOLA

Perfezionato nella divisione otorinolaringologia degli Ospedali di Venezia e nella R. Clinica Universitaria di Roma

UDINE — Via Nazario Sauro Ang. P. XX Settembre Tel. 10-76

RICEVE: dalle 10 12 e 15 - 17

PORDENONE - Ospedale Civile - Sabato ore 9 - 12

D.r Gius. De Leo

SPECIALISTA PER MALATTIE Veneree - Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nella Clinica Univ. di Parigi

Diatermia ed Elettroterapia per la cura della uretrite cronica. Raggi ultra violetti per le malattie del capelli, eczema, psoriasi, ecc. Visite 9 - 12 e 14 - 18. Via Gemona, 56 - Udine.

Casa di Cura

Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia — ginecologia — ostetrica — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom., — TUTTI I GIORNI

UDINE - Via Treppo 12 Tel. 3-34

CASA di CURA di Malattie chirurgiche

Dott. Prof. S. MENGHETTI

Docente nella R. Univ. di Firenze

UDINE, Via Mazzini, 7.

dalle 18 alle 19 — a TRICESIMO dalle 1 alle 12 endoscopie - Vie urinarie - Apparato digerente.

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Cussignacco 5

Fate conoscere al Pubblico

La Vostra Ditta

Il Vostro Lavoro

I Vostri Prodotti

Per la pubblicità sul nostro giornale rivolgetevi all'

Ufficio Pubblicità "Il Popolo del Friuli,,

Via Prefettura 6, tel. 9-58

UDINE

« E' necessario che la voce del nostro foglio - uno dei pochi cui il DUCE ha concesso il massimo privilegio, dettandogli personalmente la "consegna,, e tracciandogli le direttive - sia udita ovunque ».

Il Segretario Federale dei Fasci di Combattimento

Abbonamento cumulativo a

IL POPOLO DEL FRIULI e Il Popolo del Friuli del lunedì L. 60

CRONACA PROVINCIALE

I nuovi inscritti ai Fasci della Provincia

La Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento comunica i seguenti nuovi elenchi di coloro i quali hanno presentato domanda d'iscrizione al P. N. F. e furono accettati in data 21 luglio 1933 - XI.

RONCHIS

BELTRAME VIRGILIO, Giovanni, 30. 10. 1895 - Assistente Ed.
BRAIDA LUIGI, Ernesto, 24. 5. 1903 - Agricoltore
CASOTTO LUIGI, Angelo, 12. 2. 1882 - Bracciante
CICUTTIN GIACOMO, Luigi, 30. 4. 1886 - Guardiano idraul.
FAGGIANI GIUSEPPE, Domenico, 8. 11. 1900 - Agricoltore
FERRARIO PIETRO, Giuseppe, 12. 8. 1865 - Agente Agricolo
MONTELLO ATTILIO, Giuseppe, 15. 4. 1896 - Commesso
MARSONI ANTONIO, Giovanni, 5. 4. 1882 - Casaro
MARCHESE PIETRO, Sante, 28. 2. 1906 - Bracciante
URSIGH ANTONIO, Luigi, 21. 2. 1900 - Stradino

SPILIMBERGO

ANTONIAZZI, Vincenzo, 25. 8. 1898 - Commerciante
BRUSAFERRO LUIGI, Pietro, 21. 6. 1910 - Casaro
COSTANTINI COSTANTINO, Antonio, 7. 11. 1889 - Commerciante
CONTARDO PIETRO, Osvaldo, 24. 4. 1904 - Sellaio
CARMINATI PIETRO, Carlo, 14. 8. 1884 - Impiegato
CANCIANI ALESSANDRO, Nicolò, 20. 11. 1902 - Facchino
COLONNELLO CELESTINO, Giacomo, 25. 10. 1893 - Agricoltore
GROTTI VITTORIO, 17. 9. 1910 - Meccanico
CECONI ANGELO, Pietro, 23. 9. 1865 - Medico Chirurgo
DE PAOLI ALESSANDRO, Osvaldo, 20. 3. 1869 - Possidente
DE ROSA OSVALDO, Giovanni, 13. 10. 1885 - Macellaio
DE STEFANO VITTORIO, Marco, 21. 8. 1904 - Terrazziere
DONOLO UMBERTO, Angelo, 18. 6. 1906 - Meccanico
DE ROSA GIOVANNI, Osvaldo, 28. 12. 1910 - Macellaio
FOLLADOR LORENZO, Carlo, 10. 8. 1905 - Bracciante
GIUSTI GIUSEPPE, Angelo, 28. 9. 1800 - Bidello
LOVISON ANGELO, Luigi, 23. 8. 1803 - Fornaio
LI VOLSI MATTEO, Gaspare, 15. 8. 1800 - Commerciante
MORINI PIETRO, Antonio, 12. 10. 1803 - Agente commercio
MARTINUZZI EUGENIO, Angelo, 24. 7. 1900 - Mosaicista
MARTIN GIACOMO, Francesco, 12. 7. 1902 - Commerciante
MORO ATTILIO, Sante, 17. 2. 1902 - Elettrotecnico
PASSALENTI GIOVANNI, Francesco, 3. 10. 1908 - Terrazziere
PITTARO ARMANDO, Pietro, 23. 6. 1901 - Bracciante
QUERIN ARTURO, Eugenio, 24. 1. 1905 - Autista
SERENA MARIO, Umberto, 10. 12. 1910 - Studente
SARCINELLI PIETRO, Ugo, 6. 3. 1908 - Autista
SANTONINI G. DOMENICO, Pietro, 25. 8. 1865 - Farmacista
SUMAN ROMOLO, Luigi, 23. 5. 1898 - Commerciante
SCHIAVINATO ETTORE, Vittorio, 3. 3. 1891 - Legatore
TAMBOSSO G. BATTA, Francesco, 19. 6. 1881 - Agricoltore
TISSINO LUIGI, Pietro, 9. 12. 1886 - Uff. Esatt.
ZANIN GIUSEPPE, Giacomo, 8. 11. 1886 - Inabile al lavoro
ZANNIER FELICE, Luigi, 31. 10. 1909 - Sarto
ZAVAGNO MARCO, Giuseppe, 10. 9. 1900 - Macellaio
ZARDO OLINTO, Luigi, 22. 1. 1892 - Assistente F.
ZAVAGNO ALBANO, Luigi, 22. 11. 1899 - Meccanico

S. DANIELE

AZZOLINI QUINTINO LUIGI, Luigi, 3. 5. 1894 - Commerciante
BUTTAZZONI BERNARDO, Santo, 17. 8. 1910 - Meccanico
DONATO VIRGILIO, Giuseppe, 9. 3. 1885 - Fotografo
FRANCESCHINIS CARLO, Francesco, 10. 1. 1885 - Avvocato
FARLONI BRUNO, Riccardo, 18. 8. 1885 - Medico
GATTOLI GIACINTO, Luigi, 17. 4. 1872 - Geometra
MILILLO DOMENICO, Agostino, 30. 8. 1902 - Proc. legale
BOLANO ANGELO, Domenico, 9. 5. 1899 - Agricoltore
PELLIZZARI CELESTINO, Osvaldo, 25. 12. 1871 - Agente priv.
ROBBO ERMINIO, Tommaso, 26. 8. 1893 - Fabbro
VIGNUDA EGIDIO, Vittorio, 20. 4. 1908 - Calzolaio
ZUCCHIATTI ANGELO, Giuseppe, 4. 1. 1885 - C. Fornaciaio
ZANNIER VALERIO, Pietro, 18. 4. 1907 - Industriale

SESTO AL REGHENA

BATTISTONI VITTORIO, Felice, 5. 10. 1909 - Bracciante
BORTOLUSSI UMBERTO, Luigi, 13. 9. 1893 - Agricoltore
COASSIN ANTONIO, Isidoro, 20. 7. 1883 - Commerciante
ELLERO GIULIA, Giuseppe, 15. 7. 1887 - Bracciante
FALCOMER FRANCESCO, Luigi, 6. 10. 1910 - Bracciante
LUCCHETTA EUGENIO, Luigi, 19. 2. 1906 - Bracciante
MORASSUT ANTONIO, Francesco, 22. 10. 1896 - Agricoltore
MONAI PIETRO, Daniele, 25. 9. 1898 - C. Macchine Agr.
MARTIN ANGELO, Domenico, 12. 2. 1881 - Bracciante
ZAMPARO LUIGI, Natale, 11. 1. 1884 - Pensionato

S. PIETRO AL NATISONE

CRISETIG ANTONIO, Antonio, 17. 5. 1908 - Contadino
CERNETIG GIOVANNI, Paolo, 27. 3. 1885 - Esercente
CORREDIG LUIGI, Giuseppe, 15. 12. 1892 - Oste
DORBOLO ELIGIO, Luigi, 15. 11. 1891 - Mugnaio
JUSSIG G. BATTA, Giovanni, 17. 10. 1904 - Impiegato
MULLONI PALMIRO, Antonio, 6. 12. 1880 - Fornaio
MARINIG RICCARDO, Valentino, 5. 4. 1881 - Commerciante
PODRECCA UMBERTO, Emilio, 27. 7. 1908 - Operaio
PUSSINI ALFONSO, Giuseppe, 21. 4. 1887 - Mugnaio
PAGON GIUSEPPE, Mattia, 1. 3. 1881 - Macellaio
SDRAULIG ERNESTO, Giuseppe, 17. 9. 1910 - Commerciante
VENTURINI VALENTINO, Antonio, 21. 12. 1888 - Tagliapietra
ZELASIO MARIO, Giovanni, 26 6. 1896 - Calzolaio

CODROIPO

Riunione dei Segretari dei Fasci

Presso la Segreteria Amministrativa del Fascio locale, convocati dall'Ispettore di Zona cav. Colloredo ieri martedì, sono stati tenuti a rapporto i Segretari dei Fasci di Codroipo, Bertiolo, Sedegliano, Talmassons e Varmo, i quali hanno riferito particolarmente sull'assistenza che sta svolgendosi nei singoli Comuni.

L'Ispettore di Zona ha impartito disposizioni in merito ed ha comunicato il munifico dono del Duce a favore della Provincia, in grazie al quale anche il nostro Mandamento godrà un notevole beneficio.

Adunata mandamentale degli artiglieri

Tutti gli Artiglieri in congedo del Mandamento di Codroipo sono invitati ad intervenire alla riunione che sarà presieduta dal Delegato regionale capitano Augusto Sarti in Codroipo il giorno di sabato 7 corrente alle ore 14 nella sala dell'Albergo Roma.

Data l'importanza della riunione, si prega vivamente a non mancare.

I prezzi del mercato franco

Ecco la relazione dei prezzi del mercato franco di ieri martedì:

Capi entrati 739, venduti 383.

Buoi prima qualità al q.le da lire 160 a 180; idem di seconda qualità da 130 a 150 — Vacche di prima qualità da 120 a 140; idem di seconda qualità da 100 a 120 — Vitelloni di prima qualità da 200 a 230; idem di seconda da 180 a 200 — Vitelli da latte prima qualità da 220 a 260; idem di seconda qualità da 200 a 220.

Suini da latte al capo da L. 50 a 75; id. di allevamento da 130 a 170; id. di macello da Kg. 90 a 110, lire 2.90 al Kg.; id. da Kg. 110 a 170, al Kg. L. 3.40.

Frumento al quintale da L. 80 a 83 — Granoturco giallo da 40 a 44; id. bianco da 38 a 43 — Cinquantino da 30 a 35 — Orzo a 50 — Segala da 43 a 45 — Avena da 38 a 42.

Quintali entrati e venduti 300.

Galline al Kg. a L. 5.50 — Polli a 4 — Tacchini a 3.80 — Oche a 3 — Anitre a 3.50 — Conigli a 1.80 — Piccioni l'uno a 1.50 — Uova da lire 0.45 a 0.48 l'una.

Formaggio da 2 a 3 mesi al Kg. da L. 4 a 4.20; id. da 6 a 7 mesi da L. 5.60 a 6; id. vecchio da 7.50 a 8.

Contravvenzioni

Il locale Ufficio di Vigilanza Municipale ha elevato durante il mese di dicembre u. s. sette contravvenzioni.

Befana fascista dei ferrovieri

Sabato prossimo alle ore 10 in una sala della Stazione ferroviaria, alla presenza delle autorità del paese, sarà fatta la distribuzione dei pacchi della Befana ai figli dei ferrovieri.

Dal Pordenonese

Il dono del Duce

Sono giunti a Pordenone per la zona pordenonese 180 quintali di ottima farina da panificazione che il Duce ha donato all'Ente Opere Assistenziali perchè sia confezionato il pane per gli assistiti dal rancio popolare.

Oltre all'ingente valore materiale il dono ha anche un altissimo valore morale e simbolico che a nessuno certamente può sfuggire. Tutti gli italiani sentono come non mai vicino al loro il cuore del Duce, vicino specialmente a chi soffre.

Pro opere assistenziali

Sono pervenute in questi giorni al locale Ente Opere Assistenziali le seguenti offerte:

Famiglia avv. cav. Marini Vittorio per onorare la memoria della co. Faelli Giuseppina in Montereale Mantica lire 20; Poletti cav. rag. G. Batta di Milano lire 25 — Cesare Mucelli, in occasione delle nozze della figlia Sara, lire 100 — Il sig. Polesello Giuseppe lire 15.

Il personale dipendente dall'Ufficio Studi Ferroviari di Pordenone effettua il versamento di mezza giornata di stipendio. Ranzini Palavicini ing. comm. Antonio lire 56; Zambon ing. cav. ufficio Attilio 35; Baiardi geom. cav. Luciani 25; Manfredi cav. Raffaele 23; Pittari cav. Lucio 22; Battelino geom. Ottorino 21; Pini Francesco 21; Cossutta Giuseppe 15; Caligo Arcangelo 18; Bonassi Giovanni 18; Mattioli Giovanni 18; De Stefani Pietro 18; Bulgarelli Otello 18; Fignon Fracca G. Batta 18; De Paoli Augusto 13; Antoniazzi Ettore 13; Springolo Cesare 10; Panizzut Valentino 10; Palombit Giacinto 20; Alegris Santo 10; Molina Santo 10; Spagnol Basilio 10; Brun Antonio 10; Giroldi Romano 10; Ciol Isaia 10; Zucchet Marco 10; Candon Federico 10; Caporal Basilio 10; Bortoluzzi Pietro 10; Angeli Pompeo 10; Bortoli Domenico 10; Rossi Zaccaria 10; Scatton Domenico 10; De Martin Adamo 10; Bianchi Gio. Batta 10; Magnis Giovanni 10; Arcicasa Angelo 10; Verardo Amadio 10; Colonna Lamberto 15.

Totale versato dall'Ufficio Studi Ferroviari lire 531. Il Comitato sentitamente ringrazia tutti gli offerenti.

Furto di una bicicletta

L'altro ieri Arduino Crozzoli fu Eugenio d'anni 28 residente a Pravisdomini si recava nello esercizio Garbin, sito in piazza, e lasciava la propria bicicletta incustodita sulla soglia dell'osteria.

Uscendo il Crozzoli ebbe la sorpresa di dover constatare che il velocipede era scomparso. Del furto che gli arreca un danno di circa 150 lire, il derubato ha reso edotti i carabinieri della stazione di Azzano Decimo, che si sarebbe dovuta tenere domenica, è stata rinviata a data da destinarsi, anche per il maltempo allora esistente, affinchè tutti gli ex carabinieri possano parteciparvi.

Ruolo in pubblicazione

Presso la Segreteria Municipale si trovano in pubblicazione fino a domani 5 gennaio il ruolo suppletivo prima serie 1934 anno 1932 e quello suppletivo prima serie 1934 anno 1933 riguardante il contributo integrativo di utenza stradale. Gli interessati possono recarsi a prenderne visione per presentare poi gli eventuali reclami nelle forme e nel tempo previsto dalla legge.

Anticipazione del mercato settimanale

Ricorrendo sabato prossimo 6 corrente la festa della Epifania, il mercato settimanale sarà anticipato venerdì 5 corrente.

CORDENONS

All'E. O. A.

La famiglia Brascuglia per onorare la memoria della compianta sig. Angelina Brascuglia v. Measso, ha offerto al locale Comitato pro E. O. A., L. 1000 — Ing. Giuseppe Sirch, L. 50 — Il sig. Antonio Del Zotto, padre del nostro Podestà, ha offerto con gesto molto significativo, in occasione delle nozze del figlio con la gentile sig.na Sara Mucelli L. 100.

Il Comitato vivamente ringrazia.

S. QUIRINO

Trattenimento al Dopolavoro

Lunedì, presenti il Commissario straordinario del Fascio, il Podestà e le altre autorità del Comune, ha avuto inizio la refezione scolastica, con una piccola cerimonia augurale. Il Commissario del Fascio, con chiare ed elevate parole, ha illustrato ai piccoli beneficati l'opera assistenziale svolta dal Regime e li ha quindi invitati a rivolgere un pensiero di riconoscenza al Duce per la iniziativa promossa, grazie alla quale avranno il beneficio di una sana e buona colazione tutte le mattine.

Dagli sguardi dolci dei piccoli si leggeva nel loro cuori tutta la gratitudine sincera e la promessa di diventare degli ottimi italiani.

Sono iscritti a detta refezione 47 alunni delle Scuole del Capoluogo, mentre ad altri 64 bambini delle Scuole delle frazioni di S. Foca e di Sedrano, ed inferiori di 6 anni, la colazione viene data a ciascuno per proprio conto.

La colazione è costituita da un quarto di latte e da un panino da 125 grammi.

Trattenimento al Dopolavoro

La sera di S. Silvestro 31 u. s. la locale sezione del Dopolavoro ha dato, nella sua sala del capoluogo, un simpatico trattenimento danzante per gli organizzati e loro famiglie.

Le danze, accompagnate da una discreta orchestrina, si sono protratte fino dopo il passaggio al nuovo anno, fra il brio e la più sana cordialità degli intervenuti.

Opere assistenziali

Da S. Quirino hanno offerto: Brocca Pietro kg. 5 granoturco — Cattaruzza Maria, idem — D'Odorico Angelo, id. 10 — Santarossa Ferrante, id. 10 — D'Olivo Rosa id. 7 — Gambin Osvaldo kg. 8 patate — Meneguzzi Giacomo, kg. 50 granoturco — Querinuzzi Gio. Maria, id. 25 — Sellan Angelo id. 5 — Mejorin Antonio id. 7 — Moras Giovanni, kg. 6 patate — Celant Celeste, idem — Tonon Felice granoturco id. 3 — Zanin Celeste id. 7 — Tonon Giovanni kg. 6 di granoturco — Tonon Pietro kg. 8 granoturco — Tonon Pietro kg. 8 patate — Toffoli Elisa kg. 5 di patate — D'Odorico Celeste kg. 5 granoturco — Cornacchin Luigi, id. 20 — Canton Pietro id. 5 — Muttin Brocca Girolamo id. 10 — Rossi Alessandro kg. 15 pannocchie — Pellegrin Vittorio kg. 7 granoturco — Romanin Pietro kg. 10 fagioli — Pellegrin Pietro kg. 4 granoturco — Freschi Antonio, id. 10 — De Biasio Giovanni id. 4 — Meneguzzi Rosa id. 6 — Michelin Rosa kg. 5 patate — Michelin Giuseppe idem — Tonon Celeste kg. 8 granoturco — Toffoli Santo e F.lli kg. 8 patate e kg. 8 granoturco — D'Odorico Giuseppe kg. 5 patate — Michelazzo Guido kg. 5 granoturco — De Marco Tarquinio idem — Puppi Elisa id. 20 — Michelin Alessandro id. 4 — Quarinuzzi Giuseppe id. 8 — Santarossa Marco id. 5 — Del Bosco Pietro Loris id. 20 — Pellegrin Giuseppe id. 2 — Del Piero Benvenuto id. 21 — Facca Giuseppe kg. 6 fagioli — Anaia Pietro kg. 30 granoturco e kg. 20 patate — De Pellegrin Angelo kg. 23 granoturco — F.lli Durat, Manifatture di Pordenone: 2 maglie — Caretta Giovanni kg. 20 farina — Presot Lorenzo e F.lli kg. 17 granoturco — Bernardis Lorenzo e Agostino id. 25 — Guerato id. 20 — Toffoli Giuseppe id. 8 — Gandin Giuseppe id. 3 — Gamboni Luigi id. 15 — Comenda Giovanni id. 10 — Brusadin Enea id. 20 e kg. 30 patate — Franceschi Angelo kg. 17 granoturco — De Pellegrin Pietro id. 5 — Meneguzzi Antonio id. 7 — Meneguzzi Lodovico id. 4 — Buna Valentino id. 8 — De Pellegrin Osvaldo id. 8 — De Biasio Giovanni id. 3 — Canton Ernesto id. 20 — Della Mattia Osvaldo id. 5 — D'Odorico Angelo id. 3 — Falomo Osvaldo id. 15 — Buna Bettul id. 13 — Romanin Umberto id. 12 — Romanin Vittorio id. 30 — Romanin Elisa id. 4 — De Biasio Adelina kg. 2 patate — Cadelli Ugo kg. 63 granoturco — Olivuz Davide n. 2 maglie — Cadelli Giovanni kg. 13 granoturco — Toffoli Gaspare id. 4 — Brocca Giuseppe id. 3 — Buna Antonio id. 30 — Nejorin Domenico id. 22 —

Offerte in denaro: co. ing. Giovanni Cattaneo L. 50 — Generale co. Antonio Cattaneo, inviate dal Venezuela, 100 — Rui Mario 3 — Michelin Giuseppe 1 — Cornacchin Alba 2 — geom. Francesco Zozzolotto 10 — Cattaruzza Ermenegildo 20 — D'Agnolo Maria 5 — De Bortoli Celeste 0.55 — Buna Luigi 1 — Don Piero Martin 5 — Micheluzzo Vittorio 2 — Sellan Luigia 1 — Tonon Teresa 5 — Falbro Giovanna 1 — Novello Pietro 3 — Presot Maria Meneguzzi 2 — Tonon Angelo fu Pietro 20 — Pellegrin Mario 2 — Pagotto Luigi 1 — Del Bosco Luigi (Lora) 2 — Puppi Pietro 10 — De Paoli Angelo 1 — Rossi Nel Giuseppe fu Marino 1.50 — Don Giacobbe Saveri 25 — ing. Luigi Sirch 30 — Buna Girolamo 1 — Della Mattia Maria 1 — Della Mattia Maria 2 — Rossi Mel Giovanni fu Antonio 5 — Ciani Livio 5 — Toffoli Enrico 1 — Rossi Mel Osvaldo 1 — De Pellegrin Giovanni 2 — Pellegrin Pietro 2 — Del Cont Vittoria ved. Sellan 2 — Pellegrin Maria L. 1.

Furono complessivamente raccolti kg. 2.620 granoturco; kg. 418 patate; kg. 32 fagioli; kg. 20 farina; q.li uno di legna; n. 4 maglie e L. 366.55.

Oggi abbiamo dato un primo elenco degli offerenti e quanto prima ne faremo seguire un secondo, e così sarà completata la lista dei generosi che sentono vivo il dovere della fraternità.

SACILE

I pacchi dei mutilati

Il giorno 6 gennaio, la locale Sezione Mutilati distribuirà ai propri bisognosi dei pacchi contenenti generi alimentari. E' questa la seconda distribuzione che fa la Sezione Mutilati la quale si propone di ripeterla mensilmente per tutto il periodo invernale.

La lodevole iniziativa altamente onora i componenti questa Sezione Mutilati i quali, con la stessa generosità con cui diedero il loro braccio e il sangue alla Patria, porgono ora il fraterno doveroso aiuto ai camerati bisognosi.

La Befana fascista

Sabato 6 corr. giorno della Befana, alle ore 15, nell'aula magna delle Scuole Elementari saranno distribuiti fra i balilla e le piccole italiane 350 pacchi contenenti una maglia, una sciarpa, un paio di zoccoli e frutta.

All'allestimento di questa ricca Befana concorsero generosamente il Fascio maschile e femminile, il Municipio, l'O. N. D. ed altri benemeriti enti cittadini i quali integrarono in tal modo l'opera preziosa che va svolgendo a conto di veri e propri sacrifici il comitato locale dell'O. N. B.

Nella mattinata dello stesso giorno agli appartenenti alle organizzazioni giovanili saranno offerti dal Cine Teatro Zancanaro che verrà proiettato un film educativo.

La veglia al Zancanaro

Domenica scorsa, ultimo giorno dell'anno, il Teatro Zancanaro ospitava la tradizionale festa danzante di fine d'anno. Le danze, iniziatesi alle ore 16, si sono protratte animatissime fino alle prime ore del mattino.

MANIAGO

Riunione dei Segretari dei Fasci

Si è svolta ieri presso la sede di questo Fascio la riunione dei Segretari dei Fasci del Mandamento di Maniago, sotto la presidenza dell'Ispettore di Zona, camerata Attilio Marchi.

Nella importante riunione è stata ampliamente trattata l'attività già iniziata o quella da svolgersi nel campo assistenziale. Sono state esaminate le condizioni particolari di ciascun Comune e la situazione finanziaria di ciascun Comitato.

I Segretari dei Fasci hanno appreso con grande entusiasmo la notizia che il Duce, sempre vigile e premuroso nelle opere di bene, ha voluto far dono a tutte le Sezioni friulane dell'E. O. A. di un congruo numero di sacchetti di farina da panificazione, del quali giungerà fra breve un primo quantitativo.

Essi hanno tributato all'indirizzo del Duce una calorosa ovazione che non va disgiunta ai sinceri sentimenti di riconoscenza che da tutta Italia si eleva a Lui da tutti i numerosi beneficati.

Nella riunione sono stati quindi concretati i migliori mezzi per il maggiore e migliore potenziamento dell'assistenza invernale.

Sono stati infine discussi e trattati vari altri argomenti di carattere generale.

Befana fascista

Fervono gli ultimi preparativi per la Befana fascista, la cui cerimonia si svolgerà in forma semplice ed austera sabato mattina.

La bella iniziativa è stata anche quest'anno curata dal locale Fascio femminile, il quale, col concorso di tutte le iscritte, colla spontanea offerta dei buoni cittadini e l'aiuto delle maggiori istituzioni locali, ha preparato un numero veramente lusinghiero di pacchi formati da oggetti, indumenti e quant'altro può necessitare ai piccoli che saranno beneficati.

Oggi dalle 14 alle 19 sarà aperta la Mostra dei lavori ed in tale occasione daremo un dettagliato resoconto dell'intensa opera svolta e dei generosi oblatori.

Frattanto segnaliamo un primo gruppo di Giovani fascisti che con gentile pensiero sta preparando un corredino da mandare a Udine per le madri italianissime, e le alunne della classe 5.a elementare, diretta dalla gentile loro insegnante sig. Mazzoleni, hanno confezionato delle maglie.

Collaborazione fascista

Si sono recati dal Podestà, il Segretario del Fascio con i membri del Direttorio ed una rappresentanza degli impiegati e professionisti dipendenti.

A nome di tutti ha parlato il cav. dott. Francesco Venier, medico condotto e membro del Direttorio. In tale circostanza, ricordando l'opera fattiva finora svolta dal Podestà e dal Segretario del Fascio, ha formulato l'augurio che, nel nome del Duce, sotto la guida delle superiori autorità e colla disciplinata collaborazione di tutti, essi abbiano a compiere una sempre maggiore attività per il bene di Maniago fascista.

Ha risposto il Podestà, ringraziando ed assicurando tutta la sua opera per il bene di Maniago, opera nella quale è certo che sarà secondato dall'azione disciplinata e costante di tutti e che deve essere sempre improntata a spirito fascista.

Cavaliere del lavoro

Il concittadino sig. Fortunato Rosa Bian, residente all'Aja (Olanda) è stato recentemente insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro.

La notizia del conferimento di tale onorificenza è stata accolta a Maniago con vivo compiacimento, essendo il sig. Rosa Bian, molto noto e stimato. Ex combattente e di alti sentimenti patriottici, egli ha saputo infatti tener viva la fiamma d'italianità fra gli italiani emigrati, ai quali in gran numero ebbe a dare e dà tuttora lavoro nella sua azienda, rialzandone il prestigio e la stima in terra straniera.

Vivi rallegramenti.

La veglia del Dopolavoro

L'altra sera al Teatro Dopolavoro si è svolta la tradizionale Veglia danzante di fine d'anno.

Numerosissimo il concorso di dopolavoristi, amanti di Tersicore, i quali salutarono l'anno nuovo tra la più schietta allegria e cordialità.

In tale occasione ha fatto per la prima volta servizio il nuovo complesso orchestrale del nostro Dopolavoro, costituito, come già abbiamo annunciato, da pochi giorni merce l'interessamento fattivo del camerata cav. Vittorio Centa.

L'orchestrina ha nel complesso sortito buoni effetti ed ha dimostrato sin dall'inizio la sua volontà di operare in modo di ben formarsi perfezionarsi, tanto da potersi ben presto affermare anche nel Mandamento.

Le danze si protrassero sino ad ore piccine.

CAVASSO NUOVO

Befana fascista

Il giorno dell'Epifania, come negli anni decorsi, saranno distribuiti i pacchi indumenti ai bambini ed ai poveri del paese. In detta circostanza ai migliori balilla ed alle migliori piccole italiane verrà regalato un libretto postale di risparmio di lire 5, per spronarli all'economia ed al risparmio e per metterli in condizione di depositarvi con tutta comodità il denaro di cui potranno disporre, divenendo piccoli possessori. La Befana verrà distribuita nella sala della Società Operaia gentilmente concessa, e vi interverranno tutte le autorità e le Associazioni con bandiera.

E. O. A.

Il Segretario del Fascio comunica che furono assegnati al Comitato Assistenza invernale 36 quintali di farina di frumento per confezionare il pane ai sussidiati dell'assistenza invernale, in ragione di 12 quintali al mese. Il Comitato emette un respiro di soddisfazione per il fatto che potrà esplicare la sua opera altamente umanitaria e patriottica con minore preoccupazione e potrà estenderla ad un numero maggiore di bisognosi.

SPILIMBERGO

Nel Dopolavoro

Il Comitato organizzatore della festa dopolavoristica, svoltasi l'ultimo dell'anno ringrazia vivamente i giovani dopolavoristi Enrico Zavagno; Luciano ed Oliviero Paveglio; Romano Bottacin; Silvio Lovison e Alessandro Giacomello, componenti l'orchestra « La Giovanissima » i quali dando prova di uno squisito senso di cameratismo si sono prestati gratuitamente a suonare.

Pro E. O. A.

Il Consorzio Roggiale di Spilimbergo, a mezzo del suo presidente avv. T. Liuzi, ha elargito L. 300 al Comitato comunale pro assistenza invernale.

Il Comitato ringrazia.

Le conseguenze di un diverbio

Verso le ore 12 di ieri, nella vicina frazione di Istrago, venivano a diverbio per futili motivi certi Domenico Cominotto di Luigi di anni 23 e Vittorio De Rosa di Domenico d'anni 17. Nella rissa il Cominotti veniva morsicato dal compagno e perciò dovette ricorrere alle cure del prof. Guido Castellini. Questi gli riscontrava una ferita lacero contusa al primo dito della mano sinistra ed abrasioni al mento, giudicandole guaribile entro dieci giorni.

RAGOGNA

Il nuovo Commissario

Con unanime soddisfazione è stata appresa la nomina a Commissario prefettizio del Comune del sig. Floriano Nutta, fondatore e primo Segretario politico del Fascio locale e attuale presidente della nostra Sezione Combattenti e direttore della Società Autotrasporti Sandanielese.

Al nuovo Commissario l'augurale saluto.

MOIMACCO

In memoria del co. de Claricini

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte della contessa Teresa de Claricini il conte comm. Nicolò de Claricini ha versato all'Ente Opere Assistenziali del Comune l'offerta di lire cento.

In tale mesta circostanza è stata celebrata, nella cappella annessa al palazzo dominicale in Bottenicco una Messa funebre di suffragio con intervento dei parenti ed amici della nobile famiglia nonchè di numerosa popolazione che ricorda con profonda gratitudine l'opera benefica svolta dalla compianta contessa durante la sua permanenza in questo Comune.

TOLMEZZO

Pro E. O. A.

Il sig. Giovanni Nogaro, a onorare la memoria del defunto genitore Valentino Nogaro, ha versato all'E. O. A. Comitato locale, la somma di L. 25. Il Comitato ringrazia.

Esempi da imitare

La ditta G. B. Dorotea ha elargito lire 100 al Patronato Scolastico locale e lire 90 al Comitato comunale dell'Opera Naz. Balilla, per l'acquisto di un moschetto. Gli Enti beneficati ringraziano.

Comitato E. O. A.

Durante il mese di dicembre sono stati distribuiti dal Comitato comunale E. O. A., i seguenti quantitativi di generi, a famiglie bisognose: farina gialla Kg. 3741 — Riso Kg. 56 — Olio Kg. 150 — Formaggio Kg. 3 — Zucchero chilogrammi 9.590 — Strutto e lardo Kg. 2.

L'orario per l'assistenza

Sia pel mese di gennaio che per i successivi, il Presidente del Comitato comunale E. O. A., ha stabilito il seguente orario per il rilascio dei buoni viveri alle famiglie indigenti: mattina dalle ore 9 alle 11; pomeriggio dalle ore 14 alle 16.

Turno delle frazioni: giorno 2 Imponzo; giorno 3 Cadunea; giorno 4 Caneva, Casanova, Fusea, Terzo, Cazzaso, Lorenzaso; giorno 5 Illeggio, Tolmezzo.

Per la pesca del Balilla

Il Presidente del Comitato comunale O. N. B. prega di comunicare quanto elargito suppellettili e doni per la lotteria alla Pesca del Balilla: S. E. Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine; ditta Rossi e Bevilacqua; Cozzi Angelo; Delli Zotti geom. Silvio; Latteria Sociale di Tolmezzo; Filipuzzi Filippo; Suore Giannine; Agenti custodia; Tosoni Leonardo; Gubiani Lauro; RR. Guardie di Finanza; Mondini Pietro; Rosa Raffaella; Vedova Salvadori; Borta Maria; Famiglia De Marchi; prof. Marchetti; F.lli Brunetti; Bo Vittorio; Società Carnica; Zuliani; Rossi, Vittoria; Pietro Piccolo; Conti Italiane; Fratelli Lanza; Cucchiaro Gio. Batta; Cappellaro Antonio; ... Della Pietra.

CIVIDALE

La messa dello Spadone

Sabato, giorno dell'Epifania, sarà celebrata nella nostra Basilica la tradizionale Messa dello Spadone. E' questo un antico rito, sopravvissuto attraverso i secoli e tramandatoci dagli avi.

La sua solenne austerità guerresca congiunta al fasto del sacro rito e la scelta musica richiamano a Cividale molti forestieri da ogni parte della Provincia e da di fuori.

Il Diacono, vestito dai paramenti sacri, in luogo del cappello quadro, porta in capo un elmo medioevale piumato, stringe con la destra uno spadone spada e con la sinistra, alzato al petto, reca un prezioso libro degli evangeli, rivestito d'argento. In tale costume, durante la Messa, saluta più volte i fedeli, rivolgendosi al popolo e fendendo l'aria con la spada.

Il Vangelo è da lui cantato in canto antichissimo.

La cerimonia ricorda il potere temporale del Patriarca di Aquileia, che aveva sotto la sua giurisdizione 17 Vescovati. Lo spadone è fatto sulla foggia tedesca e porta il nome del Patriarca Marquardo, che regnò sul territorio dal Livenza alla Sava dal 1365 al 1381.

Pro E. O. A.

Il sig. Spartaco Pagnutti, per onorare la memoria della compianta signora Maria Vettor-Romano ved. Diana, ha offerto L. 10 — Sig.na Zuliani Amelia, 15 — Impiegati del Comune di Cividale, per onorare la memoria del congiunto sig. Zanutti Achille, L. 8 — Maria e Valentino di Gaspero, per onorare la memoria della zia signora Maria Vettor-Romano ved. Diana, L. 200.

Rinnovazione licenze commerciali

Si rammenta agli interessati, che ancora non hanno provveduto alla rinnovazione delle licenze commerciali per l'anno 1934, devono provvedere entro il 15 corrente, presentandosi al Municipio (Ufficio ragioneria), unitamente a L. 0.50 per diritti di Segreteria.

Denuncia dei celibi

I celibi nati nell'anno 1908 hanno l'obbligo di presentare entro il corrente gennaio la dichiarazione del loro stato di celibato all'Ufficio Distrettuale delle Imposte, il quale fornisce i moduli relativi.

Denuncia dei redditi soggetti alle imposte dirette

E' stato affisso all'albo pretorio ed in altri punti della città il manifesto col quale l'Intendenza di Finanza ricorda agli interessati l'obbligo della denuncia, da farsi entro il 31 gennaio, dei redditi mobiliari, di fabbricati divenuti abitabili durante l'anno precedente, ecc. Il manifesto indica le persone obbligate alla dichiarazione, le modalità per la rettifiche dei redditi e il luogo di presentazione delle dichiarazioni, riproducendo altresì un estratto del R. D. 17 settembre 1931 n. 1608 relativo alle penalità comminate agli inadempienti.

S. Giovanni al Natisone

Opere assistenziali

Il sig. Giovanni Stoppato ha raccolto pro opere assistenziali, nelle parrocchie di Corno di Rosazzo, S. Andrat, Visinale, Noax, Casali Cumini e Quattro Venti: quintali dieci di granturco in pannocchie; un cesto di patate; lire 188 in denaro.

Befana fascista

A.S. Giovanni, il conte dottor comm. E. de Brandis ha offerto 12 paia di calzettoni di lana, per la Befana fascista; e il signor Milio Ricci lire 30 e dal sig. A. Carbonaro lire 20.

A Villanova il prof. comm. Pietra, un pacco di maglie.

Il Comitato O. N. B. vivamente ringrazia.

Nelle conferenze di S. Vincenzo

Ieri nel pomeriggio si sono riunite le Conferenze di S. Vincenzo della città per la trattazione di vari importanti argomenti riguardanti l'attività della benefica istituzione.

Due incontri calcistici

Domenica prossima, sul Campo Sportivo del Littorio, avremo due importanti incontri calcistici. Il primo con inizio alle ore 12.30 avrà luogo fra la seconda squadra dell'A. C. Pordenonese e la squadra del Sacile e sarà valevole per il campionato di seconda divisione. Alle 14.30 poi avrà inizio l'atteso incontro fra la prima squadra del Monfalcone e la prima squadra neroverde. Fervono gli allenamenti di quest'ultima che probabilmente subirà parziale rimaneggiamento nella formazione per questo incontro di apertura del girone di ritorno di prima divisione. Siamo certi che i nostri volonterosi ragazzi sapranno dare l'affermazione che da loro possiamo attenderci.

E non dispariamo della vittoria.

Per la squadra di pallacanestro

Il Fascio Giovanile pordenonese sta formando una squadra che parteciperà al campionato provinciale che si terrà a Udine per il gioco della palla al cesto.

I Giovani fascisti che desiderassero entrare a far parte in questa squadra possono dare la loro adesione al Comando del Fascio giovanile entro la giornata di domani 5 corrente.

Riunione dei Carabinieri in congedo

L'assemblea della sezione pordenonese dei carabinieri in congedo

LO SPORT DEL POPOLO

Dopo il « derby » friulano

L'Udinese, unica squadra imbattuta, si prepara per il girone di ritorno

Anche questa volta il pronostico non ci ha ingannati ed il «derby» friulano ha visto vincitrice la compagine udinese.

Il girone di andata si è chiuso con un crescendo superbo della squadra bianco nera, che è l'unica, fra tutte le squadre partecipanti al campionato nazionale, che abbia ancora bianca la casella delle sconfitte. Questo fatto è di un altissimo valore morale non solo per i giocatori, ma anche per i dirigenti che hanno saputo ben scegliere gli atleti nel vasto vivaio friulano.

Una parola di lode anche all'allenatore sig. Mora che ha saputo vedere lontano e giungere ad una rosa di giocatori che gode la fiducia di tutti.

L'anziana A. C. Udinese fa rivivere ai suoi simpatizzanti le vibranti partite di anni or sono quando giunse a concludere il campionato con la promozione in Nazionale B. Quest'anno quelle gesta si rinnovano ed i sacrifizi dei suoi appassionati dirigenti trovano ora una meritata ricompensa.

Le zebrette bianco - nere sono degne del loro passato e si apprestano con passione, se è possibile maggiore, a sostenere il girone di ritorno.

Le squadre che occupano in classifica gli immediati posti dopo la compagine locale devono ora scendere alla loro volta a Campo Moretti: al Treviso, alla seconda squadra del Padova, a quella di rincalzo della Triestina, al Monfalcone sono riserbate assai poche probabilità di vittoria perchè non avendo nessuna di esse saputo frenare, in casa propria, la marcia sicura dell'Udinese, ancor meno facilmente le faranno segnare il passo proprio a Udine.

Tolto la partita di Gorizia, che chiuderà l'annata calcistica 1933-34, la squadra di Bonino ha un ritorno abbastanza favorevole. Affermiamo questo perchè l'Udinese non è più abituata a procurarsi delle sgradevoli sorprese come gli scorsi anni quando un campo del Thiene o del Trento od anche quello di Schio erano dei trabocchetti in cui la compagine friulana perdeva con la massima facilità, anzi indifferenza, due punti in classifica. Quest'anno le cose sono cambiate.

Gli uomini che difendono i colori bianco-nero conoscono il compito che loro è affidato e con piena coscienza e volontà di ben fare cercano in ogni modo di essere all'altezza. Il «derby» friulano ne è stato la prova migliore quella che ha convinto tutti. La assenza di Bonino si è fatta però sentire, chè con lui al centro della mediana, la messe dei punti sarebbe stata forse più abbondante perchè, specie nel primo tempo con un Gori che girava troppo a vuoto ed un Pitassi molto al di sotto del suo solito valore, la prima linea è stata abbandonata a sè stessa e non ha potuto avere il gioco pressante in area isontina che avrebbe avuto se fosse stata ben lanciata e sostenuta dalla linea dei mediani.

Con tutto ciò si è giunti ad un risultato regolare e meritato. A Gori manca il sesto senso, quello che invece Bonino ha completamente: il senso della posizione. Se Gori lo avesse con la prestanza fisica che possiede sarebbe un centro sostegno ottimo e di sicuro avvenire.

La squadra concittadina è stata superba in questo incontro sotto ogni aspetto: meravigliosa impostazione d'azioni, precisione e potenza nel centrare e nei passaggi, sicurezza nel dribblare gli avversari.

* * *

Questo campionato è stato contrassegnato dalla marcia baldanzosa dell'Udinese che ha superato il pur brillante girone d'andata dei torelli bianco-rossi del Vicenza dello scorso anno. Ma gli atleti friulani hanno fatto di più anche sotto un altro riguardo: il pubblico. Il pubblico udinese ha accolto l'inizio del campionato con un risolino scettico e se le prime partite riuscirono a meravigliarlo, non riuscirono però a convincerlo.

A poco a poco, questa indifferenza è andata dileguandosi e dalle tribune cominciarono a partire le prime grida di incitamento e di plauso. Ma quello che doveva distruggere completamente ogni barriera fra pubblico e giocatori è stato il successo di Monfalcone. L'Udinese aveva finalmente convinto e tutti l'avevano capito. I bianco-neri sono diventati ora i beniamini del loro pubblico che dai popolari e dalle tribune fa sempre sentire la sua voce amica e incitatrice. E se Mario Grassi sul «Piccolo di Trieste» scriveva giustamente prima dell'inizio del campionato: « il pubblico udinese ha un abito sportivo da deporre nella naftalina », ora tutto è cambiato.

Udine ha rilevato il suo nome di città sportiva e la sua squadra ne afferma con i atti il vanto.

* * *

Il secondo posto in classifica è presentemente occupato dalla Pro Gorizia che inizia il girone di ritorno con due giocatori squalificati. Con un solo punto di scarto segue il Treviso più che mai deciso a riguadagnare lo svantaggio ed a lottare strenuamente per entrare in finale. Queste due squadre che si batteranno a ferri corti durante tutto il girone di ritorno per la conquista del secondo posto meritano la nostra considerazione. Entrambe su quattordici partite giuocate ne hanno sette vinte, ma mentre i goriziani si avvantaggiano di sei nulle e di una sola perduta, il Treviso ne ha chiuse in bianco solamente cinque e ne annovera due perse. Ciò ha un valore relativo perchè la squadra della Marca Trevigiana ha un girone di ritorno molto più favorevole, cosa di cui i bianco-azzurri ne usufruiranno per superare i goriziani e per mettersi alle calcagna delle zebrette bianco-nere. Se però potranno conquistare il secondo posto assai difficilmente arriveranno a spodestare gli udinese da capintesta. Certamente a Campo Moretti il Treviso giuocherà con foga e decisione la sua carta e con quella di Monfalcone saranno le due partite più salienti che verranno disputate a Udine.

Seguono poi le squadre cadette del Padova e della Triestina. Entrambe sono due incognite perchè non si può mai essere sicuri in che formazione si allineeranno, entrambe però devono ancora scendere a Campo Moretti.

Cinque squadre si trovano presentemente a quota tredici, e precisamente: Monfalcone, Rovigo, Fiumana, Trento e Bassano. Fra esse ve ne sono di provato valore come le prime tre, e di quelle come il Trento che anche quest'anno si limita a svolgere un campionato senza brama di imporsi e d'altra parte senza sfigurare ed il Bassano salito per la prima volta alla ribalta della prima divisione. Quest'ultimo si è condotto in modo meritevole di paluso e con un po' di maggior fortuna avrebbe potuto ottenere un posto più avanzato in classifica.

Seguono poi a breve distacco lo Schio e la Ponziana, questa dopo un brillante inizio ha avuto un brusco tracollo che l'ha costretta a vedersi superata da numerose consorelle.

Nella mediocrità nuotano le due compagini di Bolzano e di Pordenone che non sono riuscite ancora a togliersi dagli ultimi posti.

Il fanalino di coda lo portano i nero-rossi del Thiene a tre punti di distacco dal Pordenone. Il Thiene inizierà inoltre il ritorno ospitando la squadra Udinese cosa che gli impedirà di farsi per ora luce perchè i bianco neri concittadini non hanno alcuna idea di riempire la casella delle sconfitte proprio a Thiene.

Queste in breve sintesi le condizioni del Girone A del campionato di prima divisione.

* * *

Il giorno seguente all'Epifania, i ragazzi dell'A. C. Udinese saranno in trasferta in quel di Thiene dove scendono con la ferma idea di ben figurare e di riportare a casa due altri punti per la classifica.

L'allenatore non ci ha ancora detto nulla sulla formazione che assumeranno gli striscioni friulani, ma riteniamo che nulla verrà modificato tranne il ritorno di Bonino a centro sostegno e la sostituzione di Dal Pont che dovrà esserne escluso per ragioni di forza maggiore. A sostituire il biondo alpino sarà forse chiamato il lungo Gori che riteniamo potrà rendere maggiormente spostato a mediano destro dove non lo preoccuperà il compito della distribuzione dei palloni, ma si potrà limitare a frenare l'impeto dell'ala avversaria.

Gli altri reparti non subiranno rimaneggiamenti, di cui d'altra parte non necessitano. Chizzo ha conquistato definitivamente i galloni di prima squadra ed ha fatto un grandissimo miglioramento dalla sua prima partita nei ranghi della maggior esponente del calcio friulano, quando ancora si trovava disambientato e non riusciva a giocare con la sicurezza e la decisione che ora gli sono abituali. Menini all'estrema sinistra, quantunque non prestante, sa emergere bene ed accoppia ad un gioco tecnico, una bella precisione nei passaggi.

Abatemarco sta divenendo un bel centr'attacco ed impressiona favorevolmente il pubblico per il suo gioco deciso e pieno di risorse: egli inoltre sa dare molto respiro alla prima linea guidandola con passione e distribuendo il pallone, sempre pronto, d'altra parte, a sfruttare le occasioni che gli si presentano. Affiancato a lui ha un altro ottimo elemento: il tamburino Costa che domenica ha svolto assolto bene il suo compito. Cossio nel ruolo di ala destra da pesantezza al quintetto di attacco senza però giungere mai ad usufruire e tanto meno ad abusare del gioco forte.

La mediana ha la sua migliore impostazione nella sua formazione solita e cioè: Dal Pont, Bonino e Pitassi. Questi tre atleti formano una delle migliori seconde linee del girone: calmo e sempre pronto il primo, meraviglioso di posizioni e nel lanciare le ali Bonino, impetuoso nell'entrade e vero mastino per l'ala avversaria Pitassi.

La terna di difesa ha sempre il suo peso in ogni incontro e riscuote sempre l'ammirazione non solo del pubblico ma anche degli avversari.

Anche la scorsa domenica è stata superiore ad ogni critica dato che si può ben perdonare a Ciroi d'essere stato la causa del punto subito.

La compagine friulana è giunta dunque alla sua maggior efficenza e ben poco potranno fare contro di essa gli attacchi che sferreranno le consorelle del girone ed in ispecie la Pro Gorizia ed il Treviso che sono ora le sue più dirette avversarie e quelle che assai difficilmente «molleranno», prima che l'una o l'altra non si sia piazzata con sicurezza al secondo posto.

A. FIETTA

Note sportive cividalesi

La notte di S. Silvestro i calciatori della società bianco-rossa sono stati invitati ad una bicchierata nella sede sociale presso il «Caffè Longobardo». Al brindisi ha proferito parole di augurio il sig. Lamarca, auspicando all'anno nuovo e alle future vittorie delle due squadre di calcio che tanto si distinguono nel presente campionato.

Il signor Lamarca, ha premesso però, d'aver riunito i giocatori alla modesta bicchierata sotto le vesti di un appassionato sportivo, avendo rassegnate le dimissioni da vice presidente della Società.

* * *

Il campionato intanto continua, domenica i bianco rossi dovranno calare sul campo «Costanzo Ciano» per incontrare i bianchi del Cantiere di Monfalcone.

Oggi la squadra cividalese si trova in testa al proprio girone, un passo falso e potrà essere acciuffata dalle consorelle aspiranti alla promozione.

E le riserve hanno un osso duro da digerire... pur ospitando il Pozzuolo non sappiamo come la partita si possa presentare per i nostri cadetti.

L'augurio che da sinceri sportivi possiamo fare, per la buona causa sportiva, per l'avvenire della società bianco rossa è quello di raccomandare ai giocatori di battersi con cuore e volontà.

La momentanea crisi che ha colpito la società cividalese è passeggiera, per i giocatori deve considerarsi di ordinaria amministrazione, il loro morale deve rimanere inalterato.

A voi bianco rossi, il compito di ristabilire le sorti della Cividalese.

GIP.

In margine all'incontro

Pordenone - Thiene

Abbiamo letto su «Le Venezie Sportive» il bel giornale che si pubblica bisettimanalmente a Vicenza una relazione della partita calcistica giocatasi domenica scorsa tra l'A. C. Pordenone ed il Thiene, relazione che, francamente, ci ha fatto strabiliare.

Dal titolo «Un miracoloso pareggio dei nero-verdi al testo c'è effettivamente di che chiedersi che cosa muovesse così aspramente per di dentro l'autore di simile prosa molto sconclusionata e poco sportiva. Il lettore, specialmente quello che ha assistito alla partita, comprenderà subito di che si tratta quando (noi vogliamo spiegarci con un esempio) avrà letto il seguente periodo:

«Il risultato di uno a uno conseguito dalle due squadre doveva a nostro avviso concretarsi in un punteggio maggiore riscontrando che se una squadra doveva essere la perdente questa non si doveva certo individuarla nel Thiene».

Ad un certo punto poi il cronista sportivo monta in cattedra e chiede:

«Non hanno i dirigenti dinanzi agli occhi lo specchietto dei sacrifici che fanno e vanno incontro per mantenere la squadra?».

Pare impossibile come sia facile fare il cronista in materia calcistica, ma come sia facilissimo altresì uscire, come si dice, dal seminato e parlare a vanvera specialmente quando ripicchi personali, eccessiva tifoseria, e troppa giovinezza fan saltellare incompostamente la penna intinta di inchiostro.

Diciamo questo perchè siamo ben lungi dall'addebitare al bel giornale sportivo veneto, la cui redazione non conosce le cose, l'articolo in parola.

Chi ha assistito alla partita sa che noi ne abbiamo data una versione equilibrata ed esatta; i dirigenti del Thiene riconobbero la superiorità, il fiato e lo slancio dei nero-verdi, ed in una cortesissima conversazione, ci siamo convinti che essi conoscono la deficienza della loro squadra, e da sportivi di cuore sanno hanno riconosciuto domenica che se una squadra meritava di vincere questa era proprio l'A. C. Pordenone.

Che proprio un pordenonese dovesse fare il disfattismo sportivo al modo di cui più sopra non ce lo saremmo mai aspettato. Abbiamo francamente, anche noi rilevato le deficienze della squadra e di certi giocatori in ispecial modo e le abbiamo denunciate; non chiudiamo mai gli occhi di fronte alla realtà, ma quando vediamo i nostri, protesi all'attacco della porta avversaria, pur senza essere tifosi applaudiamo i nostri senza offendere i valorosi avversari, ma non ci sogneremmo mai di manifestare così atroci scherzi del tifo alla rovescia.

In tutti, veramente, gli articoli precedenti del cronista suddetto abbiamo trovato i sintomi di una fegatosità poco simpatica, ma quest'ultimo ha passato il limite della sopportazione, motivo per cui invitiamo quel tale cronista sportivo ad una maggiore obbiettività ed a prendersi un po' di riposo.

Anche la passione per lo sport può essere una nobile passione, ma deve essere perciò nobilmente intesa.

F. G.

Il nostro concorso pronostici

La signorina Anna Cozzi ha vinto la bicicletta

Il concorso pronostici lanciato dal « Popolo del Friuli » per il campionato nazionale di calcio, si è concluso, come dal regolamento a suo tempo pubblicato, con la vittoria della signorina Anna Cozzi di Udine.

La vincitrice ha realizzato complessivamente con 14 schede ben 164 punti, battendo di pochissimo i signori Monterisi, Bondioli e Minozzi che furono i più costanti avversari della « Tirosina ».

Appena completata la verifica delle schede, sarà consegnato il premio alla gentile nostra lettrice. Intanto comunichiamo che con giovedì prossimo, s'inizierà altro concorso pronostici che sarà regolato da un nuovo regolamento.

I risultati della scheda N. 13

Monterisi Giuseppe punti 15 — Minozzi Cesare 15 — *Cozzi Anna* 14 — Bondioli Nello 13 — Cerutti Pietro 13 — Faidutti Aldo 12 — Zamparo Cento 12 — *Moro Ludovica* 11 — Zigiotti Giuseppe 11 — Ariot Sergio 11 — Zilli Luigi 10 — Del Fabbro Gino 10 — Mascherin Gherardo 10 — De Monte Elio 10 — Agosti Augusto 10 — Sturnich Beniamino 9 — Berghinz Giovanni 9 — Bortuzzo Renzo 9 — De Lorenzi Vittorio 8 — Ceccotti Armando 8 — Taddio Mario 8 — *Macuglia Aerea* 7 — D'Arienzo Ermanno 7 — Querini Luciano 7 — Petrin Bruno 7 — Costantini Luciano 7.

Classifica generale alla scheda N. 13

Cozzi Anna punti 152 — Monterisi Giuseppe 147 — Bondioli Nello 144 — Minozzi Cesare 141 — Cerutti Pietro 136 — Zilli Luigi 133 — Ariot Sergio 133 — Del Fabbro Gino 129 — De Pauli Luigi 121 — *Moro Ludovica* 112 — Mascherin Gherardo 112 — Querin Luciano 67 — Bortuzzo Renzo 96 — Agosti Augusto 96 — De Lorenzi Vittorio 95 — Zigiotti Giuseppe 95 — De Monte Elio 94 — Ceccotti Armando 93 — Petrin Bruno 91 — Taddio Mario 84 — Berghinz Giovanni 81 — Deganutti Nino 78 — Pregnolato Ivanoe 77 — Sturnich Beniamino 72 — Coccolo Bruno 68 — Zamparo Cento 65 — D'Arienzo Ermanno 60 — *Macuglia Aerea* 59 — Baldissera Achille 56 — Faidutti Aldo 53 — Costantini Luciano 46 — Guatti Bruno 36.

I risultati della scheda N. 14

Cozzi Anna punti 12 — Monterisi Giuseppe 11 — Minozzi Cesare 11 — De Pauli Luigi 11 — Ariot Sergio 11 — Bondioli Nello 10 — Querini Luciano 10 — De Lorenzi Vittorio 10 — Zilli Luigi 9 — Zamparo Cento 8 — Agosti Augusto 8 — *Moro Ludovica* 8 — *Macuglia Aerea* 8 — Petrin Bruno 7 — Berghinz Giovanni 7 — Zigiotti Giuseppe 6 — Mascherin Gherardo 6 — Faidutti Aldo 6 — Del Fabbro Gino 5 — D'Arienzo Ermanno 5 — Ceccotti Armando 5 — Taddio Mario 3.

Classifica finale del girone d'andata

Cozzi Anna punti 164 — Monterisi Giuseppe 158 — Bondioli Nello 154 — Minozzi Cesare 152 — Ariot Sergio 144 — Zilli Luigi 142 — Cerutti Pietro 136 — Del Fabbro Gino 134 — De Pauli Luigi 132 — *Moro Ludovica* 120 — Mascherin Gherardo 118 — Querini Luciano 107 — De Lorenzi Vittorio 105 — Agosti Augusto 104 — Zigiotti Giuseppe 101 — Ceccotti Armando 98 — Petrin Bruno 98 — Bortuzzo Renzo 96 — De Monte Elio 94 — Berghinz Giovanni 88 — Taddio Mario 87 — Deganutti Nino 78 — Pregnolato Ivanoe 77 — Zamparo Cento 73 — Sturnich Beniamino 72 — Coccolo Bruno 68 — *Macuglia Aerea* 67 — D'Arienzo Ermanno 65 — Faidutti Aldo 61 — Baldissera Achille 56 — Costantini Luciano 46 — Guatti Bruno 36.

CICLISMO

L'Assemblea del C. C. "L. Stefanutti,,

Martedì 9 corrente il C. C. Stefanutti alle ore 20,30, nel salone del Dopolavoro della Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini», gentilmente concesso, terrà l'annuale assemblea generale, per la nomina delle nuove cariche e discutere circa la attività dell'anno XII. Il tema aggiunto presenta un interesse notevole. La questione non è nuova e pur sempre delicata e importante. Sono invitati tutti i soci e corridori che nell'anno dodicesimo difenderanno i colori e il prestigio della nota scuola sanvitese, vale a dire il valoroso Club Ciclistico Stefanutti.

Il presidente dott. Vitaliano Cassoni terrà la relazione finanziaria e il signor Giovanni Corradini quella tecnica.

Alla importante assemblea prenderanno parte le più alte autorità locali con alla testa l'on. Fancello podestà e segretario politico, che da tempo gode una particolare simpatia per il nostro sodalizio e per lo sport ciclistico.

Non è da escludere, che anche le grandi gerarchie del ciclismo friulano saranno presenti alla assemblea, il signor Mario Panseri, vice commissario per il Friuli ed il sig. Luigi Maniago vice commissario per il basso Tagliamento.

Smaglianti *fiori di rosa, garofani extra, piante fiorite, da GASPARINI, Telef. 4-24 — 4-38.*

Federazione Italiana Gioco Calcio

Comitato di Udine

Comunicato num. 22 del 2 gennaio 1934 - XII.

Campionato 2. Categoria: In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite:

Campoformido-Passons 2-2
Littoria-Talmassons 2-1

Squalifiche: Sono squalificati per una giornata effettiva di Campionato i giocatori Pittino Arrigo (O. N. D. Martignacco), e Naliato Ivan (Allievi Udinesi) perchè espulsi dall'arbitro durante la partita amichevole Allievi Udinese - Martignacco; e i giocatori Pagnutti Bruno (Littoria), Baracetti Giuseppe (Campoformido), Della Rossa Pietro (Passons) per gioco scorretto.

Partite di sabato 6 c.m. Ore 14

II. Categoria:

GIRONE A:
Basiliano - Campoformido
Passons - Martignacco
Nogaredo - Pro Feletto

GIRONE B:
Giovinezza - Tarcento (campo Olimpia)
Itala - Littoria
Talmassons Cussignacco

GIRONE C:
A. Udinese - Olimpia
Cormor - Edera
Cividalese Pozzuolo

I. CATEGORIA
Martignacco Caporiacco
Remanzacco - Giovinezza
Campoformido - A. Udinese

Il Comitato

* * *

Dopo il lungo forzato riposo, le irrequiete squadre dei liberi, ricominciano la giostra di campionato con una giornata interessante e che si prevede ricca di belle partite.

Il girone A mette in vista per domenica tre partite equilibrate. Basiliano-Campoformido, partita che sarà certamente combattuta, dato l'antagonismo che da anni regna fra i due undici. Il Passons dopo la bella affermazione conseguita domenica a Campoformido, ospiterà la favorita del girone, cioè il Martignacco. I nero-azzurri partono favoriti, ma il Passons, con il favore del campo potrà sconvolgere il pronostico. Il Nogaredo ospita il Pro Feletto e anche sul risultato di questo incontro regna l'incertezza.

Nel girone B, tutte le ospitanti sembrano avere già partita vinta. I neri del Giovinezza ospiteranno i tarcentini e i canarini dell'Itala riceveranno la visita dell'undici del Littoria recente vincitore del Talmassons. Il primo incontro, lascia a prevedere una vittoria dei neri che con il significativo punteggio ottenuto nella prima giornata sono messi in primo piano fra le squadre concorrenti. L'Itala e Littoria si daranno battaglia, ma i primi la dovrebbero spuntare. Infine la squadra di Talmassons dopo la bella impressione lasciata domenica, ospiterà la sfortunata compagine del Cussignacco.

Il Girone C mette in campo tre partite equilibrate. Gli All. Udinesi ospiteranno l'Olimpia a Campo Moretti e l'incontro dovrebbe riuscire interessante data la rivalità di vecchia data esistente fra le antagoniste. La favorita del girone, il Cormor, riceverà la visita dei combattivi giallo - rossi dell'Edera. I rossi partono favoriti. I cadetti della Cividalese, riceveranno la visita dei campioni uliciani di Pozzuolo. L'incontro sarà certamente equilibrato ed è quindi difficile nominare un vincitore.

Con domenica comincerà pure il campionato di prima categoria. Le riserve del Martignacco ospiteranno il volonteroso undici di Caporiacco e questa sarà certamente una partita equilibrata. Il Remanzacco attende a piè fermo la seconda del Giovinezza e le riserve degli Allievi Udinesi si recheranno a Campoformido dove li attende una squadra decisa a combattere per la vittoria finale.

I. N.

Comitato di Pordenone

Membri: cav. Matteo de Valenzuela — Dott. cav. Orlandi — Bresin Bruno — Bernardi Tita — Pollo Agostino.

Comunicato num. 2 del 2 gennaio 1934 XII

A parziale modifica del Comunicato N. 1 e della circolare numero 4, si riporta:

Sede del Comitato. — Si rende noto alle Società dipendenti che a partire dal 2 gennaio corr. la Sede del Comitato si è trasferita nei locali della Casa del Fascio e sarà aperta al pubblico nei giorni di martedì e venerdì di ogni settimana dalle ore 20.30 alle ore 21.30.

Affiliazione Società — In ottemperanza ai nuovi regolamenti la tassa di affiliazione per la stagione 1934 è fissata nella misura di L. 25; s'invitano pertanto tutte le Società ad inviare con sollecitudine l'adesione accompagnata dall'importo sopra menzionato.

Tassa Federazione Atletica leggera — Acciocchè l'affiliazione delle Società dipendenti sia regolare; oltre alla quota di affiliazione sopra stabilita tutte le Società dovranno inviare anche l'importo di L. 10 per la tassa Fidal Anno 1933-34.

Tesseramento Giocatori — Rendendosi necessaria la completa rinnovazione di tutti i cartellini per la stagione sportiva 1933-34, giuste le disposizioni regolamentari delle nuove norme, tutte le Società dipendenti dovranno richiedere al Comitato i nuovi cartellini, che verranno ceduti dietro pagamento di L. 1.

Regolarizzazione cartellini. — Essendo aboliti i brevetti atletici per i giocatori partecipanti ai campionati locali, la regolarizzazione dei singoli cartellini avverrà senza l'obbligo della presentazione dei vecchi tesserini; rimane però restando le norme in quanto riguarda il bollo C.O.N.

Campionati 1933-34. — Il Comitato indice ed organizza per l'anno i campionati locali di I. e II. categoria e « Ragazzi ». A detti campionati possono partecipare tutte le Società regolarmente affiliate. La tassa di iscrizione ai campionati di I. e II. categoria è fissata in L. 30 per ogni squadra; per il campionato ragazzi L. 20.

Campionato di I. categoria — Al campionato di I. categoria potranno partecipare squadre composte di giocatori che all'atto dell'inizio della manifestazione abbiano superato il 21. anno età e che non abbiano giocato di tre gare nel campionato di categoria nell'anno sportivo nella stessa Società. La data d'inizio di questo Campionato è fissata per il 22 gennaio 1934.

Campionato di II. Categoria — A detto campionato potranno partecipare squadre composte di giocatori senza alcuna limitazione di età. Potranno altresì partecipare giocatori che nell'anno sportivo abbiano preso parte non più di tre gare del campionato di I. categoria per la stessa Società. La data d'inizio di questo Campionato è fissata per il febbraio 1934.

Campionati ragazzi — Al campionato Ragazzi potranno partecipare squadre di giocatori, che all'atto dell'inizio della manifestazione non abbiano superato il 17. anno di età. La data d'inizio di questo campionato è fissata per il 4 marzo 1934.

Termine iscrizione ai Campionato — Le iscrizioni ai Campionati si ricevono presso la Sede del Comitato nei locali del Dopolavoro, e si chiuderanno il giorno 15 gennaio 1934.

Nuovo giornale sportivo

Ci giunge in omaggio una copia del primo numero della « Gazzetta del Lunedì » supplemento settimanale de « La Gazzetta di Messina ».

Il nuovo settimanale sportivo che esce in bella veste tipografica e riporta un diffuso e completo notiziario sportivo nazionale ed estero, sta a testimoniare quanto si sia affermato lo sport anche nella forte e generosa Sicilia.

Al nuovo confratello sportivo gli auguri più fervidi de il « Popolo del Friuli » e de « Il Popolo del Friuli del Lunedì ».

Sciatica

Istituti Dott. MUNARI

Direttore Generale - Grand Uff. Dr. ROBERTO DE FERRARI
Medico di S. A. R. la Principessa Ileana di Romania
Viale Trento Trieste - TREVISO - Telefono 398 - 498
DIRETTORI: FIRENZE - *Cav. Dott. Pietro De Faveri - Tron*
TREVISO - *Dott. Renzo Padovan.*
Amministrazione: FIRENZE (21ª) — Viale Mazzini, 2

Cura delle Nevriti e Nevralgie Idiopatiche. Artritiche ed Urica micoreumatiche: Sciatiche, Lombaggini, Brachialgie, Radicoliti Neurodociti, Lombartritismo, Radiodiagnostica Esami chimici

Tel. **8.62** **CASA dell'AUTO**
Autorimessa - Stazione di servizio
Riscaldamento termosifone
Facilitazioni per i Soci del Rac
UDINE - Via di Mezzo N. 1

Buon gusto
Ricercatezza
Qualità della merce
Ricchissimo assortimento - Prezzi di assoluta concorrenza
fanno sì, che i: Grandiosi Magazzini
"La Vitrum,, di M. Martini
sono i preferiti per gli acquisti di
Articoli casalinghi e da regalo

Legni compensati
TOROSSI
UDINE - Via Villalta, 13 - Tel. 4-41

Pel trasporto delle vostre merci dal
Piemonte e Lombardia
" Messaggeria del Friuli ,,
IL SERVIZIO PIU' ACCURATO !!! - I PREZZI PIU' BASSI !!!
Per preventivi e schiarimenti: UDINE - Via Cardinale ...

CRONACA CITTADINA

S. E. Balbo a Udine

E' giunto ieri in forma privata, per un breve soggiorno nella nostra città, S. E. il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, Governatore della Libia.

Gli udinesi e i friulani tutti, che con animo fiero e trepidante hanno seguito le trionfali fasi della Crociera del Decennale, salutano oggi con affettuosa devozione l'eroico Comandante degli Atlantici, il quale è legato alla nostra terra da vincoli famigliari e da tanti ricordi di guerra e fascisti.

Interpreti di questi sentimenti, eleviamo al Quadrumviro della Rivoluzione il più vibrante alalà.

Fasci Giovanili di Combattimento

Provvedimenti disciplinari

Il Comando Federale dei F.G.C. comunica:

FASCIO GIOVANILE DI COMBATTIMENTO DI BUTTRIO. Con provvedimento in data di ieri è stato sospeso dalle file, in attesa di giudizio, il G. F. BELTRAME GIACOMO fu Giuseppe.

FASCIO GIOVANILE DI COMBATTIMENTO DI LUSEVERA. — Il G. F. CULETTO GUIDO fu Massimo è stato sospeso, in attesa di giudizio.

FASCIO GIOVANILE DI COMBATTIMENTO DI UDINE. — E' stato inflitto il provvedimento di mesi uno di sospensione al G. F. DE PAOLI ARRIGO per condotta scorretta.

La Befana fascista

Sabato prossimo alle 10.15, nella Casa del Balilla sarà distribuita la Befana fascista dell'anno XII di cui beneficieranno duemila organizzati dell'Opera Balilla del Comune di Udine.

Valoroso balilla

all'ordine del giorno

Il supplemento al bollettino numero 5 dell'O. N. B. del 1. gennaio 1934 XII contiene varie citazioni all'ordine del giorno e tra esse la seguente:

Balilla *Scaini Ferdinando* di Girolamo di anni 13 da Bugnins di Codroipo. Il 13 agosto 1933 con sangue freddo ammirevole, incurante del pericolo cui si esponeva, si gettava nelle acque del Tagliamento dove un compagno era scomparso e riusciva dopo ripetuti sforzi a trarlo a riva.

Cassa malattie addetti al commercio

Certificati d'iscrizione e libretti personali

Dal 1. gennaio 1934 i datori di lavoro del Commercio titolari di nuove Ditte o che provvedono comunque alla prima iscrizione alla Cassa Malattie devono accompagnare la denunzia d'iscrizione con l'importo di L. 15 per il certificato; e di L. 3 per ogni libretto personale richiesto: i datori di lavoro della Provincia potranno inviare le somme a mezzo vaglia postale, quelli del capoluogo dovranno versarli in contanti alla sede dell'Ufficio in Udine — Via Fabio Asquini, N. 1.

Per le nuove assunzioni, qualora i dipendenti fossero già in possesso dei libretti, basterà indicare sulla denunzia di assunzione il numero di detti libretti; qualora invece i dipendenti ne fossero privi, dovranno essere antecipate L. 3 per ogni libretto richiesto.

Non saranno rilasciati nè libretti nè certificati senza il versamento del valore corrispondente e l'Ufficio non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancata emissione dei libretti. Anche per l'emissione dei duplicati di libretti smarriti dovrà essere antecipata la somma di L. 3 per ciascun libretto.

Il costo del certificato è sempre a carico del datore di lavoro, il costo del libretto è a carico del prestatore d'opera.

Ogni cessazione, ogni assunzione, ogni variazione di salario deve essere sempre comunicata immediatamente alla Cassa al suo indirizzo in Udine — Via Fabio Asquini N. 1.

L'assemblea dei proprietari

di auto pubbliche

Venerdì sera presso la sede della locale Delegazione del Sindacato fascista delle comunicazioni interne, si è svolta l'assemblea dei proprietari di auto pubbliche tassametri di piazza.

L'intervento è stato quasi totalitario, giacchè i pochissimi assenti per ragioni di servizio, avevano giustificata la loro assenza.

Sotto la presidenza del dirigente provinciale dei Sindacati ,si sono trattate le varie questioni poste all'ordine del giorno; alcuni degli intervenuti hanno preso la parola nella discussione, svoltasi in una fervida atmosfera di comprensione fascista e riguardante i bisogni della categoria e il nuovo indirizzo da imprimere secondo le direttive impartite dagli organi superiori.

Il fiduciario del ramo padroncini, sig. Gino Lodi, ha presentato le sue dimissioni avendo cessata la sua attività quale proprietario di auto - pubblica. Il dirigente provinciale, interprete dei sentimenti dei propri superiori e degli associati ha rivolto calde parole di ringraziamento al Lodi per l'opera attiva da lui svolta nella delicata mansione affidatagli ed ha dichiarato di accettare per i suesposti motivi le sue dimissioni.

Si è passato poi all'elezione del nuovo fiduciario, che dall'assemblea venne scelto nella persona del sig. Giovanni Pellissoni, il quale sarà buono e valido collaboratore dell'Ufficio Provinciale. Tale nomina sarà sottoposta all'approvazione delle gerarchie.

Fra le varie questioni trattate è stato sopratutto lo schema per il regolare funzionamento dei padroncini di tassametro; schema che verrà inviato alle competenti autorità. Il dirigente facendo appello ai sentimenti degli associati li pregò di aderire compatti alla utilissima e importante istituzione voluta dal Regime: l'O. N. D., e di dare in questi tempi il loro prezioso contributo all'E. O. A., in modo da alleviare il più possibile chi soffre e si dibatte in tristi contingenze.

Gli intervenuti prima di sciogliere l'assemblea, rivolsero il loro pensiero al Capo del Governo, animatore infaticabile di tutte le energie rivolte al bene della Nazione.

Le grandi opere del Regime

L'elettrificazione delle ferrovie

sulle linee pontebbana e triestina

Il vasto programma di elettrificazione delle ferrovie predisposto dal Governo fascista, comprende, com'è stato annunziato, anche importanti linee della nostra provincia.

Entro il 1936 (e il termine è perentorio perchè è indicato nelle clausole dei contratti delle imprese appaltatrici dei lavori), tutte le linee della Venezia Giulia, e s'intende le principali, saranno elettrificate. Tutte le locomotive saranno sostituite dai modernissimi locomotori.

L'elettrificazione del tratto Udine-Tarvisio, dovrebbe essere pronto nel 1935, per cui si calcola già che l'inaugurazione potrebbe essere fissata per il 28 ottobre di quell'anno.

In proposito il «Popolo d'Italia» ha pubblicato in questi giorni una interessante corrispondenza da Gorizia.

La Udine - Tarvisio per il 1935

Che diranno i nostri vecchi, quelli che ricordano come un grande avvenimento l'inaugurazione della ferrovia pontebbana, quando domani potranno rifare lo stupendo percorso, attraverso le prealpi e le gole del Tagliamento e del Fella, in un treno elettrico, ad una velocità notevolmente superiore e senza affumicarsi? Tuttavia anche e specialmente i profani hanno la visione della mole di lavoro che dovrà essere superata per arrivare in un così breve termine al compimento dell'opera. Perchè non si tratta di elettrificare la sola pontebbana, ma la Udine - Gorizia - Monfalcone; la Cervignano - Monfalcone - Trieste; la Bivio Aurisina - Postumia; la San Pietro del Carso - Fiume; e tutte hanno da essere ultimate e consegnate al Ministero delle Comunicazioni entro l'anno che s'è detto: 1936.

I lavori, come si ricorderà, sono stati appaltati ancora nello scorso settembre da varie imprese, tra cui quella di Romolo Tonini di Udine per opere da compiersi a Udine ed Aurisina.

La spesa totale, comprese le forniture dei materiali, per l'elettrificazione nella Venezia Giulia, ascenderà a 300 milioni. Una cifra, come si vede, che rende l'idea della grandiosità del lavoro. Le sottostazioni di trasformazione sorgeranno a Camporosso, Moggio Udinese, Redipuglia, Trieste, San Pietro del Carso e Mattuglie. Vogliamo ora dare uno sguardo al complesso delle opere per le quali gli ingegneri sono già sul posto?

L'elettrificazione sarà fatta col sistema della corrente continua che è ormai stato definitivamente adottato in Italia su tutte le linee in corso di elettrificazione. La tensione di linea sarà di tremila «volt». Questo per ciò che concerne le linee di contatto, cioè il «filo» che corre sospeso sul binario e che fornisce l'energia elettrica al locomotore. Si calcola che tali linee di «contatto» avranno uno sviluppo di circa mille chilometri, perchè con quelle dette di «guardia» saranno doppie e quadruple sui tratti a doppio binario. Ma come saranno alimentate le linee di contatto? Ecco, allora, che è prevista la costruzione di due linee «primarie» con tensione a 60 mila «volt» che alimenteranno, attraverso le sottostazioni di trasformazione, le linee di contatto. Queste linee «primarie» che correranno nelle vicinanze delle linee di contatto e, insomma del binario, possono essere paragonate ad un grande fiume lungo il corso del quale e secondo il fabbisogno ciascuno si rifornisce d'acqua. Perchè è proprio così: le sottostazioni hanno la funzione di rifornirsi di energia elettrica nel grande fiume della linea primaria trasformarla da 60 mila a 3 mila «volt» e trasfonderla nella linea di contatto.

Queste due linee «primarie» che vanno l'una da Udine a Camporosso e l'altra da Villa Opicina a Fiume, saranno costruite su doppia palificazione e ciò per ragioni di sicurezza, dovendosi prevedere guasti e altro. La linea di contatto da Udine, a Gorizia, Monfalcone e Trieste e da Cervignano a Monfalcone sarà alimentata provvisoriamente con linee ad alta tensione già esistenti, mentre per completare la rete è prevista la costruzione di una altra linea, dagli impianti di Santa Croce a Trieste.

L' inizio dei lavori

Se per lavori si devono intendere anche quelli preliminari, come rilievi, verifiche dei piani del ferro, verifiche delle stazioni, distribuzione di pali, ecc., allora possiamo dire che essi sono già in corso. All'inizio della prossima primavera i lavori saranno cominciati in pieno da tutte le imprese. I binari restano quelli che sono. Scompariranno tutte le palificazioni esistenti per i numerosissimi fili telegrafici e telefonici, che per ragioni tecniche devono essere protetti e messi in un cavo sotterraneo.

Ai fianchi dei due binari si vedrà una fila interminabile di pali fissati per le condutture dei fili dai quali i locomotori prenderanno la corrente.

Con l'elettrificazione delle linee giuliane i vantaggi balzano evidentissimi: maggiore velocità media, specie sulle linee di montagna (Udine-Tarvisio, Aurisina e Postumia), assenza di fumo sotto le gallerie, ecc. Le palificazioni delle linee primarie saranno costruite da travi in ferro dell'altezza varia dai 20-30 metri, e di un peso variabile dai 30 - 50 quintali, issate ad intervalli da 200-300 metri. Per la confezione di queste basi per condutture occorreranno circa 8 mila tonnellate di ferro. Esse saranno fissate (ancorate al suolo) in blocchi di calcestruzzo di 20-50 metri cubi ognuno. Per il completamento di queste basi è previsto un impiego di 300 mila quintali di cemento. A questa imponente opera voluta dal Regime fascista saranno impiegati oltre 1000 operai.

Federazione dei Fasci di Combattimento

Il Duce alle famiglie povere del Friuli

S. E. il Capo del Governo, con magnanimo gesto si è compiaciuto assegnare all'Ente Opere Assistenziali della Provincia 8.000 quintali di farina di frumento, affinchè vengano distribuiti durante la stagione invernale alle famiglie più bisognose.

Il primo contingente di 2.000 quintali è in corso di distribuzione ai vari comitati di assistenza.

La gratitudine del Popolo si innalza con slancio di affetto e di profonda devozione ancora una volta al Duce, che al Popolo pensa e giunge con costante amore.

L'assegnazione di così cospicua quantità di farina di frumento alle famiglie disagiate della nostra provincia suscita sensi di vivissima riconoscenza. I Comitati di assistenza hanno già iniziato la distribuzione, accolta ovunque con sentito compiacimento. L'offerta del Duce sprona tutti a dedicarsi con prontezza tangibile alla santa e umanissima opera assistenziale.

Adesione alle assicurazioni popolari

L'industriale G. B. Storti che vanta in città uno dei più moderni Pastifici, nell'intento di facilitare ed incoraggiare i propri operai al risparmio abbinato alla previdenza, ha di buon grado acconsentito, perchè tra le sue maestranze fosse fatta la buona propaganda a favore delle Assicurazioni Popolari: ramo su cui lo Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha fatto uno dei capisaldi del suo programma.

Ed i risultati non potevano essere più lusinghieri.

Quelle maestranze rese edotte dai tangibili vantaggi di queste particolari forme assicurative, non hanno tardato ad iscriversi in massa, sottoscrivendo sia pure per quote modestissime.

Inoltre la Direzione, onde dare continuità a questa auspicata forma di assistenza sociale, ha disposto che le piccole somme mensili convenute, siano trattenute direttamente sul salario dell'operaio.

Favorire in tal modo fra il ceto lavoratore questo mezzo, perchè abbia a crearsi un modesto capitale, è interpretare nel modo migliore la collaborazione tra il datore e prestatore d'opera.

Ci auguriamo perciò, che l'esempio dell'industriale Storti sia compreso ed incitato.

Associazione Arma d' Artiglieria

Il Delegato Regionale rende noto:

Tutti gli artiglieri del Lo Mandamento di Udine sono invitati a rinnovare la tessera dell'Associazione per l'anno 1934-XII; per opportuna conoscenza si comunica le seguenti norme relative al tesseramento, il quale, com'è noto, deve essere ultimato entro il 15 gennaio corrente.

Nuovi iscritti: Ufficiali, graduati e soldati, L. 12 con diritto alla tessera al distintivo, all'abbonamento al giornale «S. Barbara». — Vecchi iscritti: Ufficiali, graduati e soldati, L. 8 con diritto al bollino d'applicare alla tessera, escluso il giornale — Artiglieri da montagna: L. 8 più L. 2 con diritto al giornale «L'Alpino».

Il versamento della quota ed il ritiro delle tessere e dei bollini, avrà luogo presso il sig. Giuseppe Del Negro tesoriere provinciale in via Pellicerie 2.

I capo-gruppo rionali sono invitati a svolgere un'intensa propaganda, perchè il tesseramento sia totalitario.

R.A.C.I.

Autoveicoli circolanti

senza bollo 1934

La Sede Provinciale di Udine del R.A.C.I. comunica:

Affinchè gli interessati possano mettersi subito in regola, evitando le gravissime sanzioni di legge, rammentiamo che nessun autoveicolo può circolare, se sprovvisto del bollo attestante lo avvenuto pagamento della tassa per il 1934.

E' fatta solo eccezione per gli autoveicoli nuovi di fabbrica provvisti del bollo per il 1933 valido fino a tutto il 31 marzo venturo e per gli autoveicoli esenti di tassa, i quali ultimi però devono provvedersi del disco contrassegno d'esenzione.

La penalità per il mancato pagamento della tassa di circolazione è del doppio della corrispondente tassa annuale.

AMICI DELLA MUSICA

Il Trio italiano

Domani sera alle ore 21, nella aula Magna del R. Ginnasio Liceo, seguirà il concerto del Trio italiano: Alfredo Casella, pianoforte; Alberto Poltronieri, violino e Arturo Bonucci, violoncello, col seguente programma:

I. Beethoven (1770-1827): Trio op. 1 N. 1. Allegro, Adagio cantabile. Scherzo (Allegro assai). Finale (Presto).

II. a) Schubert (1797-1828): Sonata in un tempo per Trio.

b) Casella: Siciliana e Burlesca.

III. Brahms (1833-1897): Trio in do magg. op. 87. Allegro. Andante con moto. Scherzo (Presto). Finale (Allegro giocoso).

A proposito del treno bianco per Tarvisio

E' stato annunciato un treno bianco che si effettuerà domenica prossima da Trieste a Tarvisio. La Direzione compartimentale delle Ferrovie avverte in proposito che tale treno, in partenza alle ore 4 da Trieste e in transito per la nostra stazione alle 5.58, resta ad esclusiva disposizione del Dopolavoro di Trieste per conto del quale sarà effettuato.

Resta inteso pertanto che gli sportivi in partenza da Udine dovranno valersi dei treni ordinari.

La gita dell' Alpina a Plöckenhaus

rimandata al 14 gennaio

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine, comunica:

«Per norma degli iscritti alla gita sciistica di Plockenhaus, si informa che detta gita è stata rimandata da domenica 7 corrente alla successiva domenica 14 gennaio, rimanendo invariato il programma.

Per confermare l'adesione gli iscritti, dovranno provvedere a versare — non oltre il 10 andante — le singole quote».

La Pesca di beneficenza

indetta dai Padri Cappuccini

Nei giorni 5, 6, 7, del corrente mese, nella sala ex Sartoria Tessaro Vidoni in via Manin, avrà svolgimento una Pesca di beneficenza, indetta dai RR. PP. Cappuccini a favore dei poveri della città.

Circa 5000 doni sono in palio; fra i principali primeggiano quelli di Sua Santità il Papa, di Sua Maestà il Re, della Regina Giovanna di Bulgaria, di S. E. Starace, di S. E. il Prefetto, di S. E. l'Arcivescovo, del Podestà di Udine ed altri ancora.

La nostra città, sempre generosa e gentile nelle iniziative di carità, non mancherà di cooperare in questa ora di tanto bisogno al sostentamento di 200 poveri che ogni giorno si presentano alla porta del Convento dei Padri Cappuccini per il pane e la minestra.

Nuovo agente dell' imposte consumo

Tra i promossi agli esami di agenti dell'imposta di Consumo va compreso anche Minin Pietro di Tramonti di Sopra, il quale risultò uno dei primi in graduatoria.

COTTERLI

Bollettino demografico di UDINE del 3 Gennaio 1934 - XII

Nati	4
Morti	—
Matrimoni	1

Pubblicazioni di matrimonio

Ruiti Romeo commesso di negozio con Piutti Lidia casalinga.

Matrimoni

Parolini Mario agente di custodia con Scolz Norma casalinga.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All' Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Angela Molinari: Contardo Giuseppe fu Giuseppe e famiglia, L. 10.

Altre offerte

Al Rifugio «Bambin Gesù» pro bimbe abbandonate: la ved. sig.ra Luisina Ravasi offre L. 50 — Direttori ed impiegati Ditta A. L. Banfi di Milano, L. 150 per onorare la memoria del signor Giacomo Ravasi.

Funzionario che ci lascia

Il maresciallo di P. S. cav. Francesco Bitonti, capo della Squadra Mobile — dopo molti anni di residenza nella nostra nostra città — è stato trasferito alle dipendenze della importante R. Questura di Venezia.

Questo egregio funzionario, per i suoi modi cortesi e per il tatto con cui disimpegnava le sue mansioni, lascia fra noi il più simpatico ricordo.

Al cav. Bitonti un cordiale ed augurale saluto.

Teatro Puccini

Continuano con esito lietissimo le proiezioni di «Papà cerca moglie» il magistrale film interpretato da Maurice Chevalier e il piccolo Leroy che ambedue fanno echeggiare le volte del Teatro con continui giocondi, scoppi di risa da parte del fitto pubblico che seralmente assiste alle proiezioni.

Il principe ribelle

Jvan Mosjoukine

Domani contemporaneamente in 20 città d'Italia andrà in visione uno spettacolo grandiosissimo destinato a suscitare l'ammirazione del pubblico italiano, dopo il trionfale esito all'Estero. Trattasi del superfilm sonoro cantato e parlato in italiano: «Il Principe Ribelle» di cui è protagonista quel grandioso attore russo che risponde al nome di Ivan Mosjoukine. «Il Principe ribelle» è una vicenda orientale piena di novità e d'amore, rievocante un'epoca eroica ed avventurosa, in una lussureggiante cornice regale e di splendore persiano, entro cui le passioni si snodano e s'intrecciano attraverso i più drammatici episodi, all'unico scopo di fare propria la donna amata, tenuta schiava dal gran Sultano. Per questo spettacolo l'attesa è vivissima.

Oggi pertanto giovedì, si replica al Cinema Eden per l'ultimo giorno dalle ore 17 quel divertentissimo film italiano Cines moderno e Mondano: «Il presidente della Ba. Ce. Cre. Mi.» interpretato da Nino Besozzi, Luigi Almirante, Arturo Falconi, Andreina Pagnani, Hilda Springher; film gaio pieno di giovinezza e di spensieratezza.

L'infortunio di una domestica

Ieri sera verso le ore 19, fu medicata all'ospedale Civile dal dr. Colotti, la domestica Luigia Persello di Rodolfo d'anni 17 dimorante in via Pracchiuso n. 30, la quale mentre era intenta a spaccare delle legna, si ferì accidentalmente con la scure al dito pollice della mano sinistra. Fu giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Sabato debutta sulle scene del
PUCCINI
la Compagnia di
CATONI
il noto comico fantasista
con i suoi
20 artisti 20

Spettacoli e ritrovi

CECCHINI

VENDETTA GIALLA — Romanzo d'amore e di fanatismo. Colosso Metro parlato in italiano con Ramon Novarro, Helen Hayes e Lewis Stone. Ore 17.

EDEN

IL PRESIDENTE DELLA BA. CE. CRE. MI. — Divertentissimo film Cines con Nino Besozzi, Luigi Almirante, Arturo Falconi, Andreina Pagnani e Hilda Springher. Valide le riduzioni. - Ore 17

IMPERO

IL FALLO DI MADELON CLAUDET — Il dramma della maternità eroica. Il film premiato al Festival di Venezia. Interprete Helen Hayes. Valide le riduzioni — Ore 17.

PUCCINI

PAPA' CERCA MOGLIE. - Magnifico film parlato con Maurice Chevalier e Baby Leroy, artista di... undici mesi. Valide le riduzioni. — Ore 17.

Casa d'Asta
MARCHETTI
Via Vittorio Veneto 32
Straoccasione di una grande partita di tappeti
Persiani, Cinesi e Orientali
a prezzi di eccezionale convenienza
Garanzia assoluta d'autenticità
Si invita la spettabile clientela della provincia
a non mancare a questa importante vendita.

LANA Marca GATTO
presso la ditta L. AGNOLA & C. - Udine
Magazzini all'ingrosso
Via Savorgnana 14
Filiali
Via Palladio 2
Via P. Canciani 10
AL MERCATONUOVO (Piazza Mercatonuovo)

Direzione - Redazione - Amministrazione - Udine, Via di Prampero, 10 - Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, N...

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15, Redazione e Amministrazione 8-80, Pubblicità 9-59

4 GENNAIO

CALENDARIO

Giovedì — (4 - 362).

S. Tito, vescovo. Fu convertito da S. Paolo e fatto vescovo di Candia. Morì a 94 anni. La sua testa è custodita a Venezia nella basilica di S. Marco.

Altri Santi del giorno: S. Gregorio vescovo — Beata Angela da Foligno.

Domani: S. Simeone, stilita — S. Telesforo — Santa Amelia v.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 8 e 5 m. — Tramonta alle 16 e 52 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

Fasi lunari: Lunedì 8 c. U.Q.

FIERE E MERCATI

Oggi. Cervignano — Sacile — Udine.

Domani: Cormons — Gemona — S. Vito al Tagliamento.

CONSIGLI E RICETTE

Per liberarsi dal singhiozzo basta prendere una presa di tabacco e provocare uno starnuto. L'effetto è immancabile.

L'ENIMMA

Intarsio:

X O O X O O O X

Pettegola, curiosa, chiacchierona,
E' misura ed è numero del verso
Ma quando cui superstiti s'intona
E la morte che passa: tutto è perso!

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Sciarada: PER - LE — PERLE

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 20.40: Programma Campari. — 21.20: Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 20.40: Concerto di musica italiana da camera — Ore 21.30: « Si lavora », commedia in un atto di S. Lopez.

Bolzano — Ore 20: « Il dono del mattino », commedia in tre atti di G. Forzano.

Palermo — Ore 20.45: Concerto sinfonico.

Programmi esteri:

Bucarest — Ore 19.35: « Il cavaliere della rosa », opera in tre atti di R. Strauss (trasmissione dall'Ateneo Romeno »).

Koenigswusterhausen — Ore 20.5: « Il segreto di Susanna », opera in un atto di E. Wolf-Ferrari (trasmissione dallo « Stadttheater » di Gottingen).

London Regionale — Ore 21.15: « Vienna », grande pot-pourri di musiche operettistiche e canti di J. Strauss e J. Ranner.

Lyon-la-Doua — Ore 21.30: « Nozze d'argento », commedia in tre atti di Paolo Geraldy.

RISTORATORE

Trattoria Comunale:

Mattina: Maccheroncini al ragù; orzo all'uovo; roastbeef o coniglio; trippe; contorni.

Sera: Riso e verdura; pasta al sugo; polpettine di carne; contorni.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — Permangono in regime di bassa pressione l'Europa del nord occidentale con minimo sull'Islanda e il Bacino mediterraneo con minimo sul basso Adriatico. Il rimanente d'Europa è ancora occupato da un'area di alta pressione con massimo sulla Russia centrale.

Probabilità. — La zona di perturbazione del tempo va limitandosi al medio e basso versante adriatico ove vi avrà ancora cielo in prevalenza coperto e precipitazioni anche di carattere temporalesco. Sulle rimanenti regioni il tempo, benchè conservi carattere di instabilità, sarà in generale buono con annuvolamenti variabili. Nebbie in Val Padana. Predominio di venti tra moderati e quasi forti grecali sull'alta Italia e sull'alto e medio versante tirrenico; da ponente maestro altrove. Temperatura stazionaria. Agitati l'Adriatico ed il Tirreno; mossi gli altri mari.

"Ce fastu ?,,

Il « Ce fastu? » chiude il 1933 con un numero denso di materiale e molto interessante per la varietà e novità degli scritti. Eccone il sommario:

Ugo Pellis - Ai margini della Friulanità — Giuseppe Marchetti - Studi sulle origini del friulano (continuazione) — Dolfo Zorzut — Giuseppe Ferdinando del Torre — Rinaldo Vidoni - Leggende friulane dal « Contadinel » — Angelo de Benvenuti - Castelli friulani: Gemonberg (Continuazione e fine) — Maria Fontana - Tommasino dei Cerchiari — Francesco Nimis Loi - Fucs — Francis Escher - La mode (Canzonetta su parole di Alfonso Deperis) — Rinaldo Vidoni - Vilote d'amor — Gibon - Co zovin ancie i gespui — Il morte di Pietro Michelini — Bando Chiurlo - Pieri Corvat — S. F. F. — Bibliografia — Notiziario: Ai Consoci — Onoranze a Matteo Bartoli — Onoranze a Clemente Merlo — Contributi — Necrologio — Indice dell'annata 1933 — Concorso per una versione italiana del canto « Stelutis alpinis ».

Orario ufficio esattore

Orario Ufficio Esattore. — Con oggi, e fino a nuovo avviso, l'Ufficio Esattore di questa Sede del R.A.C.I. osserverà il seguente orario: aperture degli sportelli dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

ARTE E TEATRI

La Compagnia Catoni al "Puccini,,

Sabato debutterà al Teatro Puccini per una breve serie di recite, il noto comico Catoni che ora al «Malibran» di Venezia fa veramente furori con la sua nuova compagnia di riviste piccanti, parodistiche, pochadeggianti.

Con Catoni avremo «Mavitza» (fatta al tornio, con correzioni di maquillage date a perfezione) cantante eccentrica — molto cantante e moltissimo eccentrica.

Rossi, d'Alba e Brambilla è un terzetto comico di sicuro effetto perchè sono tre ottimi numeri tolti dal varietà.

Ed avremo sei graziose ballerine viennesi dal nome irlandese «S'Connor» ma coscienziosamente bionde, naturalmente vaporose e graziosamente sorridenti.

Questa Compagnia ci promette ogni sera una nuova rivista che saprà far apprezzare anche a noi il nome già conosciuto di Catoni.

Cavalierato

Con decreto di questi giorni, su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra, è stata concessa la Croce di cavaliere della Corona d'Italia, al mutilato di guerra, valoroso sott'ufficiale, Antonio Toffoloni.

L'onorificenza viene a premiare una bella figura di combattente e un integro e laborioso cittadino.

Al cav. Toffoloni vivissime congratulazioni.

Le visite gratuite al Civico Museo

Per opportuna norma della cittadinanza si avverte che durante il corrente anno le visite al Civico Museo con ingresso gratuito dalle ore 10 alle 12 si effettueranno tutte le domeniche con turni alternati dei seguenti reparti:

1. — Piano terra e annessi (Casa della Contadinanza — Sala del la Confraternita — Chiesa di S. Maria);

1. — Gallerie ai piani superiori.

La fine di un giornalaio

Ieri mattina nelle primissime ore del giorno fu trasportata al cimitero la salma di Gelice Broili, nota figura di giornalaio, il quale da qualche tempo aveva attrezzato il suo «banco» di vendita, in via Mercatovecchio, sotto i portici del Palazzo della Cassa di Risparmio.

La morte lo colpì, mentre entrava al civico ospedale per salutare la moglie ivi ricoverata da qualche tempo; i sanitari accertarono trattarsi di morte avvenuta per paralisi cardiaca.

Alla memoria del buon giornalaio, un mesto saluto.

Giocando con la trancia

Il giovinetto Lambertino Levis di Gino di anni 14 dimorante in via Monterotondo 9, giocando con una trancia, rimase impigliato sotto la stessa con il dito indice della mano destra.

Riportò conseguentemente una ferita lacero contusa guaribile in una decina di giorni; fu medicato all'ospedale dal dottor Cetotti.

A piedi scalzi

Il fornaio Pietro Avotin fu Angelo d'anni 19, dormiva l'altra notte nella stalla di Giuseppe Rojatti in via Mozambano 3. Svegliatosi al mattino, constatò che durante il sonno ignoti mascalzoni lo derubarono di un paio di scarpe e di un paio di stivali che aveva posato accanto al giaciglio, prima di coricarsi.

Il furto fu denunciato ai carabinieri.

Tre arresti per il furto

avvenuto nell'autorimessa Ferri

I lettori ricorderanno la notizia da noi pubblicata, in merito al furto avvenuto durante la notte dal 27 al 28 dicembre u. p. nell'autorimessa del sig. Alcide Ferri in via Ronchi.

Ignoti ladri, rotta una vetrata della veranda, penetrarono negli uffici del signor Ferri ed asportarono numerose marche da bollo, effetti in bianco, denaro per un valore complessivo di 500 lire. Gli audaci ladri inoltre discesi nell'autorimessa, fecero una visita nel camioncino del sig. Torre. Salvatore rappresentante di una fabbrica di formaggi ed anche qui riuscirono ad asportare una quantità di chili di formaggio, dei salami ed altri generi.

Il duplice e grave furto fu denunciato alla R. Questura.

Immediatamente furono iniziate le indagini, personalmente dirette dal commissario di P. S. cav. Scillone e col fattivo concorso dei suoi agenti. Le indagini che Mario Rupil di Pietro di anni 32 dimorante in Viale 23 Marzo, non era estraneo al fatto, in casa sua infatti furono rinvenute le cambiali e le marche da bollo del Ferri, parte dei formaggi rubati al Nadalet.

Il Rupil fu tratto in arresto unitamente a certi Ugo Vicinti di Roberto d'anni 20 dimorante in via della Valle e Ferruccio Debardonisi fu Pietro d'anni 18 dimorante in via di Mezzo.

Tutti e tre sono stati denunciati al Procuratore del Re, quali responsabili di furto aggravato.

Le indagini però continuano.

Misteriosa scomparsa d'una serva che abbandona la padrona in miseria

E' stata denunciata alla R. Questura, la misteriosa scomparsa, avvenuta domenica sera, di certa Eugenia Anfossi fu Camillo d'anni 75.

Costei era serva presso la signora Teresa De Nardi vedova Bidin fu Luigi d'anni 88, dimorante in un piccolo appartamento in via Villalta 35 assieme alla vecchia e fedele cuoca Anna Ortis fu Pietro d'anni 79.

Le tre vecchie vivevano d'amore e d'accordo; la serva e la cuoca col rispetto dovuto alla buona signora che da tanti anni servivano; la signora con la benevolenza che doveva alle due fedeli donne che da lunghissimo tempo le approntavano premurosamente quanto le abbisognava. E fra loro tre, vecchie e senza scopi ormai nella vita, s'era stabilita una specie di affettuoso legame che giovava loro nei momenti tristi quale reciproco conforto, quale aiuto spirituale.

Infatti, la signora Teresa De Nardi, che abitava un tempo in via Pascolle, vendette la propria casa, trasformò il ricavato dalla vendita ed altro denaro che possedeva — certamente non poco — in titoli e con le due vecchie si ritirò a vita quieta e semplice in via Villalta, in un appartamentino, come abbiamo detto, modesto e senza pretese.

Delle tre vecchie, quella che si dimostrava più sveglia, più pronta, era la Anfossi alla quale la signora De Nardi affidò totalmente e ciecamente la amministrazione dei propri beni; altrettanto fece la Ortis che affidò alla collega, oltre cinque mila lire, frutto dei suoi risparmi.

La improvvisa scomparsa della Anfossi portò nella casetta delle vecchie, sorpresa e sgomento nonchè la più squallida miseria in quanto che nessuno, all'infuori della serva, sa dar notizia del luogo ove sono depositati i beni della De Nardi e della Ortis.

Per questa la R. Questura a mezzo degli agenti della Squadra Mobile, sotto la direzione del Commissario dottor Scillone, ha iniziato le opportune indagini. Fu così, accertato che l'Anfossi è stata vista dopo il giorno 31 dicembre u. p. in casa del parroco di Pasian di Prato e che nella faccenda, che appare assai poco pulita, c'entrino altre persone fra cui un professionista della città.

Le indagini naturalmente continuano.

Per espiazione di pena

E' stato ieri arrestato in seguito ad ordine di cattura, dai carabinieri di via Gemona, tale Lorenzo Del Missier fu Giacomo di anni 71 dimorante in vicolo Tachinutti, dovendo espiare 19 giorni di arresto cui fu condannato dal Pretore di Udine, il 9 maggio u. s.

Altra cronaca provinciale

CERVIGNANO

Riunione di Segretari dei Fasci

Ieri mattina nella Casa del Fascio alle ore 11, si sono riuniti i Segretari dei Fasci del Cervignanese.

E' stata esaminata la situazione di ogni Comitato E. O. A. specialmente nei riguardi del funzionamento delle cucine economiche e delle refezioni scolastiche.

L'Ispettore di Zona Seniore cav. uff. Giuseppe Rinaldi ha impartito le direttive e ha fatto pure raccomandazioni circa i criteri da seguire, nell'azione di assistenza che ormai funziona in pieno in tutto il Mandamento di Cervignano.

Troppo vino...

Certo Redento Nardon da San Martino di Terzo — è stato tradotto in guardina perchè sorpreso, in istato di manifesta ubriachezza, sdraiato in mezzo alla Via Principe Umberto.

Il Nardon è stato trattenuto in carcere fino alle 9 del mattino seguente a smaltire i fumi dell'abbondante alcool ingerito e quindi rilasciato, dopo essere stato dai locali Carabinieri denunciato all'autorità giudiziaria per ubriachezza manifesta.

Lista di Leva della classe 1916

Il Municipio avverte tutti gli interessati che presso questo Ufficio di Segreteria restano depositati per la pubblica ispezione gli elenchi per la formazione della lista di Leva dei nati maschi nello anno 1916 fino al 31 gennaio 1934.

Tutti i giovani qui residenti che nell'anno incominciato compiono il 18.o anno di età, hanno il dovere per pretendersi in questo Ufficio Municipale onde controllare la loro regolare inscrizione in questa lista di Leva.

RUDA

La befana fascista

Anche quest'anno il Fascio femminile locale sta attivamente lavorando per la preparazione o buona riuscita della Befana fascista, la quale beneficherà, con indumenti invernali, zoccoli, refezioni scolastiche un centinaio di Balilla e Piccole Italiane bisognose della Scuola di Ruda, Villa Vicentina, Perteole ed Alture. Finora hanno contribuito l'Ente Opere Assistenziali, il Patronato Scolastico e la signora Celia.

Assistenza invernale

Durante le feste natalizie o di Capodanno l'Ente Opere Assistenziali locale ha distribuito a 92 famiglie bisognose degli operai disoccupati, abbondanti generi alimentari, come carne, olio, pasta, riso, procurando così la assistenza a circa 400 persone.

Croci al merito dell'O.N.B.

Con recente provvedimento del la Presidenza Centrale dell'O. N. B. sono stati insigniti, con la croce al merito per l'attività organizzativa esplicata fra le Istituzioni Giovanili fasciste del nostro Comune: il Cadetto Salvatore Bertogna, il C. Centuria Lidio Novelli, e la Giovane italiana Giovanna Pucchio. La consegna seguirà in forma solenne il giorno della Befana Fascista, alla presenza delle autorità e di tutte le organizzazioni giovanili del Comune.

CAMPOFORMIDO

Distribuzioni assistenziali

Ha avuto inizio la regolare distribuzione nelle tre frazioni: Campoformido, Bressa, Basaldella, della razione di minestra e pane ai bisognosi del Comune, minestra preparata nelle cucine appositamente costituite.

Le razioni ora in distribuzione ammontano a 220 giornaliere oltre a 64 refezioni scolastiche ma tale numero sarà fra giorni sensibilmente aumentato e mantenuto sempre tutto il periodo invernale. La razione è costituita da mezzo litro di minestra e 200 grammi di pane.

Tale forma di assistenza ha dato ottimi risultati ed è stata accolta con soddisfazione dagli assistiti e con simpatia dai frazionali che non mancheranno di dare il loro appoggio e tangibile aiuto alla provvida istituzione.

La nomina del Podestà

Con recente provvedimento prefettizio, l'ing. Fermo Solari, già Commissario del nostro Comune, è stato nominato Podestà.

La notizia ha prodotto nelle frazioni, la più favorevole impressione perchè pur nel breve periodo di commissariato l'ing. Solari ha saputo cattivarsi le generali simpatie per la squisitezza e semplicità dei modi per la larghezza di vedute e per l'efficace interessamento a tutte le questioni locali.

L'opera del nuovo Podestà non sarà nè facile nè breve inquantochè urgenti problemi richiedono una adeguata soluzione. Scuole comunali, sistemazione del bilancio, revisione tasse, lavori pubblici di urgente necessità, dazio, sono problemi di per sè stessi bastanti a richiamare le urgenti cure del nuovo amministratore.

Il suo compito però sarà agevolato dal perfetto spirito di comprensione della nostra buona popolazione che saprà coadiuvarlo con spirito di collaborazione fascista.

S. Vito al Tagliamento

Affermazione del m. Scarabello

L'egregio maestro Guglielmo Scarabello, che fu a S. Vito per varii anni direttore della Banda e della Scuola di musica, in seguito al concorso indetto a Mestre per il posto di direttore della Banda « Verdi » è riuscito primo in graduatoria.

Vive congratulazioni.

Beneficenza

Pervennero al Comitato Opere Assistenziali dal cav. Federico Morassutti quattro quintali di granone e 50 chilogrammi di fagiuoli.

Il circo equestre

Le rappresentazioni del Circo Equestre Caveagna, che da giorni trovasi a S. Vito, continuano con successo. Il pubblico che vi assiste non fa che applaudire tutti i bravi artisti.

Questa sera giovedì serata d'onore del valente cavallerizzo Ferruccio Caveagna, il quale si esibirà con nuovi esercizi equestri.

BAGNARIA ARSA

E. O. A.

Teniamo a far presente inoltre che il giorno 26 dicembre u. s. per interessamento e controllo coordinato del Segretario del Fascio locale, vi è stata una distribuzione di generi alimentari diversi: granoturco, farina, a favore delle famiglie più bisognevoli e povere di disoccupati alle quali ha provvisto la filantropia del Comune. Sono stati distribuiti quasi ed oltre un quintale di farina e generi diversi.

* * *

Le oblazioni in generi diversi, in denaro, continuano ad affluire grazie all'attività del Comitato comunale. Nella certezza che altri seguano l'esempio e l'incitamento a sempre più dare nel campo della solidarietà umana, diamo un altro elenco di offerenti:

Co. Gaspari Badino, Giuditta, lire 100 — dott. Carlo Franchi, 100 — cav. Natale Vidal, 50 — signora Buri Elvira, 100 — Dipendenti comunali, 76.40 — sig. Sangalli E., 25 — don Mauro Vincenzo, 21 — Sig. Gaspa otto Modesto, 10 — Sig. Casellani Vittorio, 10. — Totale lire 492.40.

L'Ente ringrazia i benefici oblatori.

MARTIGNACCO

Il forno cooperativo

Circa dodici anni fa, ideata dall'attuale Presidente, coadiuvato da pochi soci, sorgeva in Martignacco la Cooperativa di Consumo Combattenti. Specialmente in quel tempo, il nuovo Ente fece subito risentire sui consumatori il beneficio non lieve che ne traevano, poichè la Cooperativa si pose come livello all'eccessivo guadagno che taluno traeva dalla vendita di generi a prezzi illeciti.

Per tali benefici quindi la Cooperativa trovò subito l'appoggio dei consumatori ed i soci affluirono in grande numero. Per l'occhio vigile dell'egregio presidente cav. Alfredo Lizzi, nostro Podestà, notava da parecchio tempo che alla Cooperativa mancava ancora un'attività di prima importanza e cioè la costruzione di un forno cooperativo.

Questa ottima iniziativa trovò l'entusiasmo di tutti i soci, di tutte le rivendite del Comune e della quasi totalità dei consumatori.

Comunque anche in questo caso l'effetto fu immediato ed a poco più di un mese dall'apertura del Forno, si ha il vantaggio di consumare pane bianco anzichè scuro, ben cotto ed al prezzo di lire 1.50 anzichè lire 1.70 al chilogrammo.

Per arrivare a ciò la Cooperativa Combattenti ha compiuto un sacrificio non lieve, avendo essa impegnato i risparmi di ben dodici anni di lavoro. Si è certi però, che la grande maggioranza dei consumatori saprà tenere in giusto conto il beneficio apportato colla creazione del Forno Cooperativo, il quale ha ribassato il pane di venti centesimi al chilogramma, migliorandone di molto la qualità.

TARCENTO

Riunione Segretari dei Fasci

L'Ispettore di zona invita tutti i Segretari dei Fasci del Mandamento a trovarsi:

Alle ore 15 presso la Casa di questo Fascio per importanti comunicazioni.

Essi dovranno presentare il Mod. B.

La recita del filodrammatici

Domenica prossima, i filodrammatici del Dopolavoro, daranno nel teatro comunale una recita.

Il ritorno alle scene dei nostri simpatici e bravi dilettanti ha suscitato generali consensi e tutta la cittadinanza è impaziente di poterli applaudire.

Essi rappresenteranno una interessantissima commedia in tre atti del Foggi «La donna di fuoco», lavoro che incontrerà indubbiamente il favore del pubblico.

Il ricavato andrà a totale beneficio delle istituzioni locali.

REMANZACCO

Il Gruppo artiglieri in congedo

Domenica scorsa, in una sala del Municipio si è svolta una riunione degli artiglieri in congedo del Comune per la costituzione del Gruppo di Remanzacco. La riunione fu presieduta dai delegato regionale capitano Augusto Sarti e dal locale Capogruppo Enrico Bordini. Vi parteciparono pure il Commissario Prefettizio, il Segretario del Fascio ed il Comandante la Sottosezione dei Fante.

All'invito rivolto dal Capo gruppo risposero in massa tutti gli artiglieri in congedo del Comune.

Il capitano Sarti illustrò ai presenti gli scopi che si prefigge la Associazione dell'Arma dell'Artiglieria, che è una delle più balde e belle specialità dell'Esercito vittorioso, e che deve sentire l'entusiasmo di riunirsi e di essere compatta. Rievocò le gesta eroiche degli artiglieri, che culminarono nell'ultima grande guerra. Ricordò particolarmente le gesta del 31. Artiglieria da campagna che nella battaglia difensiva del Piave del 15 giugno si consacrò alla morte e alla distruzione. Ricordò il valore della 5.a batteria del 37. Campagna alla quale appartenne il capogruppo locale. Fulgido esempio citato sul Bollettino di guerra Diaz. Celebrò degnamente l'eroismo dell'Artiglieria da montagna, che ha consacrato il suo valore sugli altipiani e sulle rocce dei monti con indomito sacrificio, tributando anche i dovuti meriti ai bombardieri che si accomunarono coi fanti valorosi e con essi divisero eroicamente i rischi della trincea.

Le parole del Delegato regionale furono ascoltate con viva attenzione e spesse volte salutate da applausi.

Parlò poscia il camerata Del Negro, tesoriere del Gruppo provinciale, che spiegò le modalità del tesseramento ed invitando i presenti a farsi soci in massa e a fare opera persuasiva per l'iscrizione anche di quei pochi che non poterono presenziare alla riunione.

Al termine della cerimonia furono elevati a S. M. il Re, patrono dell'Associazione, ed al Duce, possenti alalà.

Dopo la cerimonia gli artiglieri si intrattennero con numerosi commilitoni, venuti da Udine, in fraterno cameratismo.

Ruoli in pubblicazione

All'albo comunale sono in pubblicazione i ruoli imposte terreni, fabbricati, ricchezza mobile, redditi agrari e sul celibato. Gli aventi interesse ne potranno prendere visione nei termini di legge e presentare gli eventuali reclami.

NOTE ECONOMICHE

Il tasso di sconto diminuito in Bulgaria

SOFIA, 3.

La Banca Nazionale ha ridotto, a partire da ieri 2 gennaio, il tasso di sconto dall'8 al 7 per cento e quello d'interesse dal 9 all'8 per cento.

Quotazioni cereali

MILANO, 3.

La Sezione Cereali della Borsa merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento, pesante. Chiusura: corrente 90.50; marzo 92.45; maggio 94.45.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE $	MILANO $
Rendita 3.50 olo	91.40	92 25
Consol. 5 olo	95.15	94.97
Obbl. Ven. 3,50	94. —	93.70
B. T. n. 1934	100,50	101.10
B. T. n. 1940	101.05	105.20
B. T. n. 1941	105.50	105.25
B. d'Italia	—	1750
Comit	992,—	992,—
Credito Italiano	650,—	650.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	181,50
Edison	632. —	630.—
Fiat	—	230.—
Cascami seta	—	224.—
Snia Viscosa	—	219. —
Terni	144.	142.—
Rubattino	—	—
Cosulich	22 50	22.—
Assic. Generali	5900	—
Riun. A.	1830	—
Riun. B.	1767	—
Assicurat. ital.	487,50	—
Francia	74.50	74 50
Londra	61.85	61,85
Svizzera	368.10	368,10
New York	12. —	12, —
Berlino	—	455. —
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	266.25
Spagna	—	157 75
Praga	—	56.90
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 3 - 1
Op. Pub. IRI 4,50	496. —	495.50
„ „ Elfer 4,50	496.25	497, —
Pubbl. Util. 6 olo	509,50	509,50
id. s. tel. 6 olo	508,50	509,50
Cr. Nav. 6,50 olo	511,50	510,50
Edison '21 - 6 olo	509,25	509, —
Emiliana 6 olo	504. —	504, —
Mer. Elett. 6 olo	503,—	503 —
Soc. Es. Tel. 6 olo	495. —	499,—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 3.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa comunica al la «Stefani», che secondo le statistiche da esso compilate nella quarta settimana di dicembre, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è diminuita del 0,25 per cento, passando da 277,31 a 276,62 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 36,06 a 36,15.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso, è aumentato negli Stati Uniti da 102,3 a 102,9. In Inghilterra da 91,0 a 91,6 ed è ribassato in Germania da 96,2 a 96,1. (Stefani).

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Arrivi: ore 1.29 (VN) (*) — 7.20 (O) — 9.4 (D) — 12.44 (AL) — 15.40 (TV) — 17.43 (AL) — 19.18 (A) — 21.28 (AL) — 23.20 (O).

Partenze: ore 2.35 (VN) (*) — 4.35 (O) — 5.50 (AL) — 7 (TV) — 9 55 (A) — 12.50 (A) — 16.45 (AL) — 19 (A) — 20.20 (D).

Linea Udine - Venezia

Arrivi: ore 2.22 (VN) (*) — 7.43 (AL) da Sacile — 9.20 (A) — 9.34 (DD) 12.38 (D) — 16 (A) — 19.40 (D) — 20 (D) — 23.54 (A).

Partenze: ore 1.40 (VN) (*) — 4.50 (A) — 7.50 (A) — 9.45 (D) via Portogruaro — 11.10 (D) — 12.48 (AL) fino a Treviso — 16.10 (D) — 18.5 (A) — 19.35 (DD).

(*) Si effettua soltanto il mercoledì e la domenica.

Linea Udine - Tarvisio

Arrivi: ore 7.32 (A) — 9.1 (AL) da Villasantina — 9.25 (D) — 15.30 (A) — 18.54 (O) — 19.30 (DD) — 22.25 (AL).

Partenze: ore 4.30 (A) — 7.10 (AL) 9.46 (DD) — 12.55 (A) — 16.50 (AL) per Villasantina — 18.25 (A) — 20.10 (D).

Linea Cervignano - Grado

Arrivi: ore 7.35 — 9.15 — 14.55 — 19.20 — 21.43 — 22.20.

Partenze: ore 5.10 — 6.5 — 7.46 — 13 — 15.5 — 19.45.

Linea Udine - Cividale

Arrivi: ore 7.25 — 9.10 — 12 — 13.50 — 17.55 — 19.25 — 21.3 (festivo).

Partenze: ore 6.20 (festivo) — 7.55 — 10 — 12.20 — 16.5 — 18.15 — 20.15.

MEZZO SECOLO

4 GENNAIO 1884

Il pittore udinese Luigi Stella, residente a Lancenigo, invia in dono alla Scuola d'Arti e Mestieri di Udine una collezione di bellissimi intagli in legno, eseguiti dal valente prof. Francesco Morini di Firenze, su disegni della Stella stesso.

Essi hanno servito per modelli re gli stucchi di decorazione nel nuovo teatro «Bellini» a Catania, decorazione che era stata ansata dal nostro bravo pittore.

—o—

Un curioso caso avviene a Gorizia. Un ragazzino di sette anni, Enrico Nisnor, morto di angina difterica sarebbe stato portato nella camera mortuaria del Cimitero in stato di morte soltanto apparente. Ciò è constatato dal custode del cimitero che trovò, all'ora della sepoltura, la piccola salma in giacitura diversa e cosa sui trasformata.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

ARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO

Il cioccolatino vermifugo «ARRIBA» è un rimedio di efficacia sicura per la eliminazione completa e subitanea dei vermi e si prepara sotto forma di un cioccolatino di sapore irresistibilmente gradevole e ghiotto al palato dei bambini. Preparato nella Farmacia Godina «Alla Madonna della Salute», Trieste-S. Giacomo, trovasi ovunque in bustine verdi da L. 0.65 l'una.

DIFFIDATE dalle imitazioni! Chiedete il nome ARRIBA.

Dr. Gino Murero
Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. Università di Bologna. Dermosifilografo dell'Ospedale Civile
Direttore del Dispensario Dermoceltico Comunale
Malattie della Pelle e Veneree
Udine, Via Girardini, N. 3 - Telefono 6-85. — Dalle 8.30 alle 9.30, dalle 14 alle 17.

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
SPECIALISTA
Per malattie di ORECCHI, NASO e GOLA presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze
UDINE Via Rivis 32 - Tel. 602
alle 9 alle 12 dalle 14 alle 17

AVVISI ECONOMICI
(COLLETTIVI)
Dom. d'impiego L. 0.10 a parola
Commerciali » 0.20 »
Off. d'impiego » 0.20 »
Fitti » 0.20 »
Vari » 0.20 »
Tassa L. 1.80 %; minimo L. 0.20 primo dieci parole.

COMMERCIALI

SPUTACCHIERE con coperchio a pedale, regolamentari. LA VITRUM di M. Martini.

CASA commerciale VENDESI Udine centro; 2 negozi, 4 appartamenti civili, corte, garage. Offerte TOSESSANTAMILA. Pubblicità «Popolo Friuli» 3238 G.

VENDESI camera matrimoniale nuovissima vera occasione. Pubblicità «Popolo Friuli» 3251 G.

509 Berlina rigida 4 porte speciali. Vendesi occasione. Autorimessa Triecte — Udine. 3250 G.

FITTI

APPARTAMENTO signorile, tre camere, cucina, stireria, bagno, parchetti, termo, gas, garage. Via Aquileia 17. 3218 G.

AFFITTASI appartamento signorile otto stanze, con termo, indipendente e servizi Via Gorghi 9, Rivolgersi Via Grazzano 17. 3233 G.

AUTORIMESSA BOX affittasi Viale Moretti (Piazzale 26 Luglio) Rivolgersi Amministrazione Birra Moretti.

UFFICI affittansi Piazza Vittorio Emanuele 8 a, termosifone, parchetti, impianti sanitari. Rivolgersi Geometra Faifori.

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA distinta, diploma magistrale, corrispondente concetto, lavori uffici offresi. Scrivere Pubblicità «Popolo del Friuli» 3237 G.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCO commesso casa. Unire referenze. Pubblicità «Popolo del Friuli» 3245 G.

dott. DAMIANI
Dentista
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 Tel. 1-80
dalle 10-12 e dalle 15-18
al Lunedì a TOLMEZZO